IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 161. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 12 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Progetto militare

La discussione ha superato ieri nel Senato lo scoglio maggiore, che era la diminuzione numerica delle compagnie di fanteria per la formazione del battaglione a 3 sole compagnie e la riunione in brigate miste dei reggimenti alpini e bersaglieri.

Notevoli a questo proposito sono state le dichiarazioni dell'on. Ricotti in risposta all'on. Morra, che aveva domandato se, in caso di guerra sulle Alpi, dopo il primo periodo, quando le truppe fossero chiamate a combattere in terreni piani o pianeggianti, le truppe di alpini e bersaglieri sarebbero ripartite tra i Corpi d'armata ovvero se avrebbero continuato a formare un Corpo a parte, un Corpo speciale.

L'on. Ricotti disse che, nel suo pensiero, la guerra non svolgendosi nell'alta montagna, gli alpini e bersaglieri saranno assegnati ai singoli corpi d'armata nella ragione di una brigata per 8 dei 12 corpi d'armata, e di un reggimento bersaglieri per i rimanenti corpi d'armata, portando quindi l'effettivo di 8 corpi a 30 battaglioni con 90 compagnie e quelli di 4 a 27 battaglioni con 81 compagnie.

Con l'ordinamento in vigore ogni Corpo d'armata comprende 108 compagnie: fucili 27,000.

Con l'ordinamento Ricotti si avranno 8 Corpi d'armata con 22500 fucili e 4 Corpi con soli 20250 fucili.

Complessivamente una diminuzione di 59,000 fucili.

Risoluta la quistione della fanteria, che era la più grossa, resta quella della artiglieria, che darà certamente luogo, oggi, ad interessante dibattito, sebbene le ultime proposte concordate coll'ufficio centrale abbiano disarmato molte opposizioni.

Della condizione fatta a quest'arma in relazione alle altre nella composizione delle grandi unità tattiche dell'esercito, abbiamo detto ieri. E' relativamente soddisfacente.

E' a desiderarsi però che il Senato provochi precise dichiarazioni dell'on. ministro sulla formazione della batteria e sui provvedimenti, che egli intende adottare per assicurarne il sollecito passaggio dal piede di pace a quello completo di guerra con 8 pezzi.

A noi parrebbe poi utile separare il servizio dei trasporti, e conservare l'ordinamento in brigate autonome dell'artiglieria da fortezza. Non osiamo sperare che l'onorevole Ricotti, autore del provvedimento, che passò nel 1873 il treno ai reggimenti di artiglieria e del genio, voglia ricredersi e convenire che quello non fu provvedimento indovinato, sebbene egli in queste ultime settimane abbia dato prove ripetute di arrendevolezza; ma non disperiamo che egli prenda l'iniziativa o l'accetti, se venisse da altri, di abbandonare la ricostituzione dei reggimenti da fortezza e da costa, alla quale è venuta oggi a mancare la principale ragione, che doveva averla consigliata; quella cioè di ristabilire quel rapporto proporzionale nei gradi, che la soppressione di 6 comandi di reggimento nell'artiglieria da campagna aveva turbato.

Nelle relazioni col bilancio le nuove proposte avrebbero per effetto di aumentare la spesa di 4 milioni e mezzo e giù di lì. A questa deficienza di mezzi, non potendo la finanza sopportare il maggiore aggravio, l'on. Ricotti intende riparare limitando, disse già al Senato, a 100 o 102 uomini la forza media della compagnia, che egli intendeva dapprima di portare a 110.

Forse si dovrà contentare per ora di una forza bilanciata di 95 uomini, pari a quella della compagnia austriaca: ma, con un po' di buon volere, non gli sarà troppo difficile di trovare nel futuro bilancio i mezzi per arrivare ai 100 od ai 105.

Tuttavia, pur riconoscendo il vantaggio di una compagnia di pace abbastanza forte, noi non lo approveremmo incondizionatamente se, prima di pensare all'aumento della compagnia, che raggiungerà intanto un discreto effettivo, egli non provvederà a dare un assetto solido e definitivo alla milizia mobile, consacrando ad esse quei risparmi, che gli riuscisse di ottenere in altre parti del suo bilancio.

L'on. Ricotti ha dato un largo sviluppo alla milizia mobile e le ha assegnato una parte notevole nella difesa del paese, col proposito lodevolissimo di trovare in essa un compenso alla diminuzione delle truppe di 1.a linea. Ma nulla ha poi proposto per dare a questa milizia una reale costituzione, anzi ha disfatto in parte il poco imbastito dai suoi predecessori.

Speriamo che vi penserà in seguito e vi penserà con quella tenacia di propositi, che è stata la caratteristica delle sue passate amministrazioni.

Se egli non lo facesse, la responsabilità assunta con queste, tanto discusse, modificazioni ai nostri ordini militari, sarebbe gravissima e potrebbe, invece di lodi, raccogliere biasimi, che oscurerebbero per sempre le sue antiche benemerenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da fonte competente che il Ministero degli affari esteri fu confidenzialmente informato che lo Czar ha intenzione di visitare Vienna alla fine d'agosto od in principio di settembre; ma s'ignora ancora se la Czarina accompagnerà lo Czar e nulla ancora si sa circa il giorno dell'arrivo e la durata del soggiorno dello Czar a Vienna, pur credendosi nei circoli di Corte che lo Czar si fermerà qui tre o quattro giorni. Intanto sono stati proposti numerosi festeggiamenti per tale occasione.

Parigi, 11, ore 15,15. — Il principe di Hohenlohe, cancelliere tedesco, è venuto in Francia per vendere il suo grandioso tenimento di Kerlean in Brettagna, proprietà della moglie.

New-York. — Un giornale asserisce che il segretario di Stato signor Olney ha indirizzato al signor Canovas del Castillo, presidente del Consiglio dei ministri di Spagna, una lettera dettata dal signor Cleveland che espone in un modo netto e preciso la politica degli Stati Uniti di fronte allo stato di guerra che regna a Cuba.

Parlamenti esteri

Alla Delegazione ungherese.

(S) **Budapest**, 11 — Il relatore Falk propone alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, di approvare il bilancio degli affari esteri, nonchè la politica seguita dal conte Goluchowski.

Il relatore Falk disse che l'Esposizione fatta dal conte Goluchowski in seno alla Commissione austriaca, gli produsse la migliore impressione e lo convinse che la politica dell'attuale Ministro, differisce soltanto nella forma da quella del precedente, e che il conte Goluchowski segue lo stesso indirizzo del suo predecessore, ma vi dà una maggiore accentuazione.

Altri oratori avendo preso la parola sulla questione d'Oriente e sull'attitudine della Russia, il conte Goluchowski ringrazia che sia stato riconosciuto che la sua esposizione ha caratterizzato gli scopi della sua politica e i mezzi coi quali si propone di raggiungerli. Per quanto la previdenza umana lo consente, egli spera che l'avvenire non lo smentirà. Quanto alla Turchia, rileva che, parlando nella sua esposizione sulle riforme, non intendeva riferirsi a riforme nel senso europeo, ma soltanto alla creazione di uno stato di cose tollerabile.

E questo è possibile, poichè nelle provincie alla cui testa sono buoni governatori l'ordine non fu turbato. Ora si tratta in verità soltanto di parificare gli organi dell'Amministrazione per eliminare almeno i maggiori inconvenienti.

Riguardo alla questione d'Oriente in generale, il conte Goluchowsky dichiara dividere completamente il parere del conte Andrassy, che, cioè, bisogna cercare di localizzare qualsiasi incidente sorga ed ottenere l'unanimità delle potenze. E questo è lo scopo che cerchiamo raggiungere.

Il Ministro ringrazia il delegato Beresviczi per avere riconosciuto che la situazione in Rumania migliorò sensibilmente. Non si deve pretendere di più. Nessun ministro rumeno può proibire ai suoi connazionali di dividere la gioia ed i dolori coi fratelli che vivono al di là delle frontiere, ma noi non permetteremo atti che possono aumentare le difficoltà nella nostra Monarchia. Quanto alla politica della Russia, il Ministro dichiara coll'appoggio dei fatti che ha piena fiducia che la Russia manterrà la sua politica attuale, che consiste nel rispettare i trattati e nell'evitare ogni immistione isolata negli affari balcanici.

Rileva poi non aver detto che l'influenza delle varie potenze sulla politica della Bulgaria sarebbe cambiata. La riconciliazione della Bulgaria colla Russia, che noi abbiamo sempre appoggiato, è anche per noi un lieto avvenimento: ma significa però la conquista morale della Bulgaria da parte della Russia.

I bulgari hanno un carattere troppo indipendente per gettarsi assolutamente nelle braccia di una potenza estera qualsiasi. E' naturalissimo che i bulgari sieno soddisfatti di avere avuto dopo dieci anni il riconoscimento della Russia, da essi tanto tempo desiderato. Un'azione predominante della Russia non si fa però sentire.

La commissione approvò all'unanimità una mozione di piena fiducia nella politica del conte Goluchowski. Indi il bilancio degli affari esteri fu approvato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,15. — Il *Figaro* commenta ostilmente le dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri conte Goluchowsky in seno alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca.

Parigi, 11, ore 18,15. — Le esplicite dichiarazioni di Goluchowsky a proposito della triplice risvegliano i risentimenti francesi, essendosi sempre creduta l'Austria legata alla Germania e all'Italia freddamente, senza entusiasmo, come un peggio andare.

Pur credendo la triplice alleanza pericolante, il *Temps* si compiace che il concerto europeo per l'Armenia fu provocato dall'Austria onde impedire e non già favorire le ambizioni inglesi. Ringrazia pure il *Temps* degli apprezzamenti per la Francia, contenuti nelle dichiarazioni di Goluchowsky.

Belgrado, 11, ore 22,40. — La parte dell'esposizione di Goluchowsky, relativa alla Serbia, ha prodotto qui profonda impressione. Il *Serbska Zastava*, organo di Ristic, dice che da quindici anni la Serbia passa da una crisi all'altra ed attualmente è oggetto di aperte critiche dai governi europei. E' perciò giunto per essa il momento di pensare seriamente ai casi suoi e d'intraprendere la propria riabilitazione morale.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 11. — (*Camera dei Comuni*). Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, annunzia che i quattro principali membri del Comitato delle Riforme a Pretoria sono stati messi in libertà in seguito al pagamento di 25,000 sterline per ciascuno e dietro la promessa di non immischiarsi più sotto pena del bando perpetuo.

Il Sottosegretario di Stato, Curzon, dichiara che nessuna proposta di cedere l'isola di Candia alla Grecia è stata fatta al governo inglese, il quale dal suo canto non ha intenzione di prendere l'iniziativa.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Curzon dice che il governo inglese fece rimostranze amichevoli al governo italiano circa la pubblicazione di alcuni dispacci contenuti nel *Libro Verde* senza avernelo previamente consultato.

Soggiunge che il governo britannico non ha intenzione di entrare in una discussione su quei dispacci.

Termina dichiarando che il governo italiano spiegò che la pubblicazione di quei dispacci fu fatta in circostanze eccezionali.

FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,15. — Parecchi senatori intervistati credono certa l'approvazione del progetto di ritenuta sulla rendita.

Atti del Governo.

E' imminente, dicono, un decreto per vietare severamente ai giornali, che non siano indipendenti come lo sono l'*Opinione*, l'*Italie*, il *Messaggero*, ecc. ecc. di discutere dei ministri e dei loro atti se non per lodarli. Il decreto comminerebbe poi speciali misure di rigore per quanto riflette la persona del ministro degli esteri, on. Caetani.

A sostegno dell'*inasprimento* per i reati di stampa contro l'on. Caetani s'invoca l'annoso albero gentilizio dell'illustre signore e la sua romanità. Noi facciamo tanto di cappello all'albero, ma qui è questione del frutto.

E in quanto alla romanità, ci permettiamo di osservare per conto nostro che saremmo stati lieti, anche in dissenso con la politica parlamentare del Ministero, di poter lodare la politica estera dell'on. Caetani, tanto più che d'ordinario la politica estera ha carattere nazionale.

Ma che colpa abbiamo noi, che pure l'abbiamo sempre onorato in tutte le occasioni, se, ministro degli esteri, fin dal primo momento, o gli è mancata la misura o in lui la parola non risponde al pensiero?

E' la prima volta (Vedi *Parl. Est.*) che il governo d'una potenza amica è costretto a fare rimostranze, siano pure amichevoli, per una pubblicazione diplomatica. E questo dobbiamo purtroppo all'onorevole Caetani!

Le linee d'accesso al Sempione

Col progetto presentato al Parlamento per la ferrovia del Sempione, il Governo chiede di essere autorizzato a concedere, col massimo sussidio chilometrico, la costruzione e l'esercizio di una linea che colleghi Santhià, e quindi le ferrovie del Piemonte, con un punto del tronco Borgomanero-Gozzano della Novara-Domodossola; e nella Relazione il Ministero, mentre avverte che con altro progetto chiede la facoltà di aumentare fino a 4000 lire al chilometro il massimo della sovvenzione a ferrovie da concedersi all'industria privata, esprime l'opinione che, con tale aumento, possa essere assicurata la esecuzione anche delle linee Arona-Gravellona e Gravellona-Intra.

E' chiaro che il Governo intende concedere all'industria privata anche queste due ultime linee, intendimento che è, del resto, in armonia colle dichiarazioni fatte di recente alla Camera dall'on. Perazzi, che non si potrà cioè provvedere alla costruzione di alcuna nuova linea, fino a che non si aumenteranno gli stanziamenti del bilancio.

Chiunque tenga all'assetto della finanza non potrà dolersi in massima di una sosta nelle costruzioni ferroviarie per conto dello Stato, giacchè, compiuta ormai la Rete principale e provveduto con sufficiente larghezza anche alla secondaria, l'industria privata sarà il miglior giudice per promuovere quelle linee di interesse locale, che possano giustificare col reddito la loro costruzione.

Senonchè, mentre è evidente la convenienza per lo Stato di applicare questo criterio alle linee affluenti alla rete governativa e quindi destinate ad apportare a questa un aumento di traffico, non è meno evidente il danno che lo Stato risentirebbe qualora non solo consentisse, ma agevolasse, con notevoli sovvenzioni, la costruzione di linee che avessero per movente e per intento principale di sottrarre alla rete dello Stato una parte del traffico.

Incoraggiare un individuo, fornendogli una parte dei mezzi perchè venga a farvi concorrenza, sottraendo una parte della vostra clientela, rasenta un po' l'assurdo.

Il valico del Sempione servirà bensì, anzitutto, al movimento fra il porto di Genova e le regioni comprese nella zona di efficienza della nuova linea internazionale o da queste a quello, e tale movimento seguirà la via che congiunge Domodossola per Novara ed Alessandria al porto di Genova; ma la prossimità di un importante centro commerciale, come Milano, avrà per effetto certo di deviare su questa città una rilevante parte di tale movimento, specie di viaggiatori, che verrà ad aggiungersi ai trasporti, cui darà luogo il traffico che, per ragioni topografiche, fa capo naturalmente a Milano, pervenendo dal Sempione o dirigendosi ad esso.

Ora, sotto questo punto di vista la linea Gravellona-Arona-Milano sarà concorrente con quella Gravellona-Novara-Milano, come lo sarà la linea Gravellona-Intra-Laveno-Milano, non ostante la traversata del Lago Maggiore.

Gli accorciamenti, tanto per Arona che per Intra, nella distanza fra Milano ed il Sempione, non sarebbero veramente tali da giustificare per sè stessi una preferenza del traffico per quelle due linee: ma se si considera che alla minore percorrenza si possono aggiungere notevoli facilitazioni di diverso genere, qualora le linee stesse fossero proprietà di un altro Ente, è chiaro che la Rete dello Stato, da questo costruita o riscattata con gravi sacrifici, verrebbe a risentirne un sensibile danno.

Ci sembra quindi che tanto il governo, quanto il Parlamento dovrebbero esaminare se, pur tenendo ferma la massima che lo Stato non abbia d'ora in avanti a farsi costruttore di ferrovie, non sia conveniente fare un'eccezione per quel gruppo di linee che devono considerarsi d'accesso al Sempione, il di cui capitale di costruzione potrebbe facilmente essere costituito coi maggiori redditi, che si otterranno certamente sulle linee attuali destinate a collegare il Piemonte e la Lombardia col nuovo valico alpino, alla di cui costruzione l'Italia concorre con non lieve sacrificio.

Governo e Parlamento non devono dimenticare che lo Stato, fra non molto, potrà ridiventare l'esercente delle proprie linee. Si faccia quindi in modo che, col nuovo progetto di legge, non rimanga ad esso il sacrificio, che colla legge stessa si impone, e agli altri il beneficio. E' nel vero interesse dello Stato che tali linee d'accesso debbano formar parte integrante della Rete già dallo Stato posseduta.

Vuol dire che se nel momento la ragione finanziaria non ne permette la costruzione, è sempre preferibile rimandarne l'esecuzione a quando il Governo avrà i mezzi di mandarla ad effetto per proprio conto, anzichè tagliarsi l'erba sotto i piedi.

La questione macedone.

(S) **Sofia**, 11 — Gli emigrati macedoni tennero a Varna, dinanzi a grandissimo pubblico, un meeting, al quale assistettero pure gli emigrati armeni.

Le autorità ed un forte nerbo di agenti di polizia tentarono invano d'impedire il meeting.

Questo votò una mozione di protesta contro i tentativi di sopprimere lo scisma bulgaro e contro le insignificanti riforme ottenute dalla Porta in favore della Macedonia, chiedendo invece l'autonomia di quest'ultima.

Non vi fu alcun incidente.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il *meeting* a Varna e l'arresto di una banda di quindici uomini nel distretto di Nevrekop producono inquietudine nei circoli governativi.

Le autorità civili e militari nella Macedonia ricevettero ordine di prendere precauzioni.

Gredito ed Economia

Protezionismo e liberismo.

Sono degne della maggior riflessione le seguenti cifre sugli scambi fra l'Inghilterra *liberista* e la Francia *protezionista*, durante il 1895.

Generi alimentari.

Dall'Inghilterra in Francia	fr.	19,846,307
Dalla Francia in Inghilterra	„	294,631,946

Manufatti.

Dall' Inghilterra in Francia	fr.	210,870,159
Dalla Francia in Inghilterra	„	482,211,235

I dazi ricavati dalla Francia da questo movimento ammontarono a fr. 36,131,359.

I trasporti furono nelle seguenti proporzioni:

Sul naviglio inglese	tonn.	9,477,317
„ „ francese	„	7,625,744

Decisamente la *melinite* è superiore alla polvere a fumo.

La Dresdner Bank.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 12,40. — Nella seduta del Consiglio direttivo della Banca, tenutasi ieri, furono approvate le proposte per estenderne la sfera di azione e la istituzione di due filiali a Norimberga ed a Türth. Gli affari della Casa bancaria I. Em. Wertheimer in quelle due città passano col 1. luglio 1896 alla Dresdner Bank.

Carbone giapponese.

La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo, organo del ministro delle finanze russo, rileva che i giapponesi cominciano a far una forte concorrenza, anche nel carbon fossile, agli inglesi che dominavano sinora completamente quel mercato.

A Singapore una tonnellata di carbone di Cardiff costa 28 scellini ed una tonnellata di carbone giapponese, non inferiore per qualità, costa soltanto 8 o 9 scellini.

Anche in China l'industria del carbone va prendendo grande sviluppo. Sono state scoperte negli ultimi tempi delle miniere di carbone di ottima qualità. La flotta russa e le navi commerciali e da guerra delle altre potenze potranno quindi rifornirsi da ora innanzi nell'Estremo Oriente di carbone ottimo ed a buon mercato.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta 11 giugno - Pres. **Tabarrini** — Ore 15,20.

COLOMBO presenta il bilancio della marina approvato dalla Camera.

Ordinamento dell'esercito.

Si procede alla discussione degli articoli.

MEZZACAPO parla sull'art. 5, primo modificato dal r. decreto. Tale articolo si riferisce alla creazione del nuovo grado di generale d'armata.

Tale creazione è logica dopo i nuovi emendamenti del ministro Ricotti e però la voterà.

DI SAN MARZANO all'art. 8 vorrebbe che il numero delle compagnie, batterie e squadroni fosse stabilito con la legge annuale del bilancio.

RICOTTI. Non può accettare questa proposta, perchè tale facoltà lasciata al ministro, sconvolge tutto l'ordinamento del 1873 che vuole che solo per legge si modifichi il numero delle compagnie, batterie, e squadroni.

DI SAN MARZANO ritira l'emendamento.

L'art. 8 di cui il ministro propone la soppressione non è approvato.

RICOTTI parla sull'articolo 10: osserva che tale articolo, in sostanza, è già scritto nelle leggi sulle circoscrizioni territoriali.

L'art. 10 è approvato.

RICOTTI spiega come l'art. 11 sia una conseguenza della nuova legge di avanzamento rispetto agli ufficiali del genio.

PRIMERANO avverte che l'art. 11 vuole essere coordinato al concetto dei limiti d'età: se così non fosse ne possono nascere inconvenienti.

RICOTTI dimostra che colle disposizioni della nuova legge sull'avanzamento, non esiste alcun inconveniente.

L'art. 11 è approvato. Senza discussione si approva l'art. 13.

Viene in discussione l'art. 15 relativo al comando del corpo di stato maggiore.

PRIMERANO. (*Segni di viva attenzione*). Chiama l'attenzione del Senato e del Governo sull'ufficio di capo dello stato maggiore le cui facoltà sono minori e diverse da quelle che si crede.

L'istituzione fu da noi e da altri paesi imitata dalla Prussia e il comando di capo di stato maggiore ha attribuzioni che andarono crescendo di estensione.

Chi meglio del ministro della guerra potrebbe essere comandante del corpo di stato maggiore?

In teoria questo è vero; ma i criteri coi quali in regime parlamentare si nomina il ministro della guerra e la inamovibilità necessaria, esigono che il capo di stato maggiore sia altra persona.

In Prussia la carriera di capo di stato maggiore si è andata perfezionando; ma molto dipende dalla costituzione politica colà vigente, in parte diversa dalla nostra.

Cita i precedenti parlamentari di questa questione e legge alcune dichiarazioni del compianto generale Bertolè-Viale, dalle quali appare quanto fosse utile l'istituzione del Comitato di stato maggiore, presieduto dal capo di stato maggiore.

Dà lettura delle norme attualmente in vigore e ricorda che presso il Ministero della guerra vi è una direzione di Stato Maggiore che talvolta esorbita dalle sue funzioni.

Deplora che il potere legislativo abbia invaso le attribuzioni del potere esecutivo in materia militare.

Crede necessario un provvedimento che impedisca questo accentramento di funzioni e tolga a chi non ne ha responsabilità diretta alcuna potestà che dovrebbero riserbarsi esclusivamente al ministro della guerra.

Il capo di Stato Maggiore non è il comandante supremo dell'esercito, ma deve essere il collaboratore del ministro della guerra, e come tale gli si deve lasciare iniziativa di consiglio e di opera.

Dice che il motivo principale per cui ha chiesto di essere esonerato dalla carica di capo di Stato Maggiore, è stato quello di eliminare la sua persona e di togliere un ostacolo alla soluzione utile di questa grave questione. (*Vive approvazioni*).

RICOTTI. Approva i concetti dell'on. Primerano, ma il difficile sta nell'applicarli. Il capo di Stato Maggiore è vero che dipende dal ministro della guerra, ma ha molte e gravi attribuzioni assolutamente indipendenti.

Promette di provvedere sui difetti lamentati dall'on. Primerano.

PRIMERANO. Ringrazia il ministro e lo prega di non voler considerare il capo di Stato Maggiore come un grosso impiegato d'ordine, ma come un organo essenziale dotato di una certa autonomia.

Dice quale è stata l'opera sua nella guerra di Africa e come sovente non sia stato neppur consultato. Ripete che nelle questioni tecniche il ministro deve avere minor potere di fare e disfare a suo talento.

MEZZACAPO è nello stesso ordine di idee del gen. Primerano. Nella guerra d'Africa occorreva certo l'opera di studio e preparazione del Corpo di Stato-maggiore, eppure a tale opera non si fece ricorso. Spera che le parole dell'on. Primerano avranno effetti pratici per l'avvenire.

RICOTTI nella guerra d'Africa la verità è che nulla fecero nè il Ministero, nè il capo di Stato-maggiore. Certo il capo di Stato-maggiore nulla avrà preparato perchè nulla gli è stato chiesto. Afferma che la divisione di Stato-maggiore del Ministero, non invade mai le attribuzioni del Corpo di S. M. ed ha piena ragione di essere perchè rappresenta il principio esecutivo.

L'Africa fu una sorpresa per tutti anche pel Corpo di S. M. Preparazione non c'è stata. Certo la colpa di qualcuno vi fu.

PRIMERANO. Nell'altro ramo del Parlamento il ministro disse che la preparazione era mancata per fatto e colpa del Capo di Stato Magg. Ora il Capo di S. Magg. non poteva certo far lui il deposito di Africa, fare le strade, i pezzi ecc. La preparazione accademica c'era, ed ecco quanto il Capo di Stato Maggiore poteva fare.

Non si attendeva le accuse del ministro che lo trattò come si tratta un caporale.

RICOTTI non crede legittimo il risentimento del Capo di St. Magg..

La colpa maggiore è del ministero passato. Ma è certo che dopo Amba Alagi nulla si era disposto neppure per la costituzione dei reparti da spedirsi in Africa.

PRIMERANO (interrompendo) Il progetto però era fatto da me.

RICOTTI. Allora vuol dire che il ministero non vi diede seguito. Del resto egli non ha inteso punto di censurare il Capo di Stato Maggiore.

PRIMERANO ricorda che disse al ministro di giudicare l'opera sua non nei giornali ma dai documenti esistenti presso il ministero della guerra. Da Roma egli non poteva fare il piano di guerra. Come capo di Stato Maggiore non poteva fare che studi sulle carte.

Avrebbe desiderato dal ministro della guerra un giudizio meno severo.

SARACCO ringrazia l'on. Primerano di ciò che ha detto in favore del passato ministero. Attesta anche l'amministrazione di cui egli fece parte si valse spesso dell'opera dell'on. Primerano. Non capisce come il ministro parli d'impreparazione, quando dice che Amba Alagi fu una sorpresa. Del resto egli non può portare tutte le colpe del caduto ministero.

La verità vera è che il mondo adora il successo. (*Approvazioni*).

L'incidente è esaurito.

E si passa alla discussione dell'art. 21.

MEZZACAPO. Trova contraddizioni fra le primitive proposte del ministro e le attuali. Perchè mentre si proponeva la formazione della brigata di tre reggimenti, oggi si ritorna allo *statu quo*. Non approva assolutamente poi l'inquadramento in brigata dei bersaglieri e degli alpini, poichè mentre i primi sono una vera arma speciale, i secondi sono un'arma territoriale.

RICOTTI. Avrebbe preferito il sistema ternario, ma in omaggio alla tradizione nostra e degli altri eserciti, ha consentito di conservare la formazione attuale.

Giustifica colle necessità della difesa alpina la proposta relativa ai bersaglieri, che del resto, *ab origine* furono appunto istituiti per la difesa di montagna.

MEZZACAPO deplora che si confondano i due corpi e però voterà contro l'articolo.

RICOTTI. Se non fosse per rispetto alle tradizioni dell'arma egli sarebbe propenso a fare degli alpini e bersaglieri un corpo solo. Prega quindi ad accettare la proposta dell'ufficio centrale.

MORRA chiede schiarimenti sulle nuove attribuzioni che vogliono accordarsi ai distretti, e sul modo col quale si provvederà ai quadri della milizia mobile.

RICOTTI spiega come col suo sistema vi sia un numero sufficiente di ufficiali idonei al comando della milizia.

MORRA osserva che avrà bensì molti ufficiali subalterni ma pochi ufficiali veramente validi.

MEZZACAPO propone un emendamento all'art. 21 che non è approvato. L'articolo è approvato come proposto dall'ufficio centrale.

La seduta termina alle 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Giovedì 11 — Presidenza **Bonacci** — *Ore 10.*

E' approvato il verbale della seduta antimeridiana del 9 e prosegue la discussione del

Bilancio dei lavori pubblici.

PACE osserva che nella provincia di Cosenza mancano ancora molte delle strade la cui costruzione venne ordinata con la legge del 1875, e perfino delle strade comprese nella legge del 1869.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulle condizioni in cui sono lasciati i ponti sul Coscile e quello di Virtù l'argine destro del Crati ed il sinistro del Coscile.

FERRUCCI lamenta la mancanza di un indirizzo tecnico razionale e costante nell'Amministrazione dei lavori pubblici. Deduce questa mancanza specialmente dal disordine col quale sono procedute le costruzioni ferroviarie ordinate con la legge del 1879.

Ancor oggi si stanziano somme per lavori dei quali mancano i progetti.

Deplora anche i rivolgimenti che ha subito il Corpo del Genio civile, ridotto ora ad un puro scheletro, e che si sia costituito in ente quasi autonomo l'Ispettorato ferroviario. Prega quindi il ministro di riunire in quanto è possibile questi due servizi e fare in modo che essi procedano con indirizzo uniforme e tecnico, all'infuori di ogni considerazione politica.

AGUGLIA, MAZZA, BARZILAI parlano del progetto del porto di Roma, esponendo gli argomenti addotti in favore del progetto stesso nelle varie riunioni tenute e nei voti e pareri dei corpi locali e sollecitando una decisione dal governo.

L'on. Aguglia ha posto la questione in termini così: Se il progetto è serio tecnicamente e finanziariamente, il Governo ha obbligo di fare in modo che sia prontamente attuato anche per sodisfare la grande massa operaia che ha il legittimo desiderio di lavorare. E se non è attuabile per ragioni gravissime il Governo ha obbligo di dissipare tanta illusione, dicendo intera la verità al paese. Dunque o fare presto o disingannare prestissimo. Ecco i doveri del Governo. (*Bene!*)

DE MARINIS, anche a nome di altri, invita il Governo a far sì che le Società non trascurino la manutenzione del materiale mobile, e a fare in guisa che i lavori che incombono allo Stato in base alla percentuale che gli compete siano affidati al personale ora licenziato dalle costruzioni governative, anzichè al personale sociale.

Domanda pure un'inchiesta sull'opera dell'Ispettorato governativo.

BRUNETTI GAETANO reclama che si provveda alla costruzione delle linee di quarta categoria, le quali non poterono esser comprese nella legge del 1888, legge con la quale fu provveduto a varie linee complementari, e che forma un titolo di grande benemerenza per l'onorevole Saracco che la propose.

Reclama pure l'adempimento degli obblighi che impone alle Provincie, ai Comuni ed ai privati, la legge sui consorzi di bonifica.

RADICE richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di raddoppiare il binario sulla linea Monza-Chiasso e sulla costruzione della stazione di Seregno.

MARESCALCHI ALFONSO parla a favore degli impiegati ferroviari, specie dei macchinisti; e si rivolge all'on. Perazzi con un *panetto* finale in cui lo chiama padre degli operai. (*Segni di stupore del ministro*).

La seduta termina alle 12,15.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Villa** — *Ore 14.*

Il SOTTOSEGRETARIO all'Interno su pettegolezzi elettorali circa un consigliere della Prefettura in disponibilità che da tre anni, secondo l'on. Giampietro, spadroneggia nel Comune di Bomba, risponde che il prefetto fu già avvertito di proporre gli opportuni provvedimenti... Su che? (Con interrogazioni simili e con questo genere di risposte si riduce il parlamentarismo a una roba da serve!)

All'on. Vendemini replica poi circa alcuni disordini avvenuti il primo corrente a Sant'Arcangelo, che il governo si adoprò perchè si desse lavoro agli affamati, i facinorosi furono arrestati e il magistrato giudicherà.

RICOTTI risponde all'on. Camera che quest'anno si sospesero le grandi manovre, ma non si possono sospendere le secondarie, indispensabili come complemento all'istruzione dell'esercito.

PASCOLATO presenta una relazione sui decreti registrati con riserva.

GHIGI svolge un progetto per l'aggregazione di Visso al Circondario di Spoleto.

Il progetto è preso in considerazione e passa agli Uffici.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

BOVIO. Concorda con Costa sulle tradizioni italiche della divisione dei poteri civile ed ecclesiastico ma non vorrebbe nessuna pacificazione.

FILI-ASTOLFONE (relatore). Ormai l'argomento delle riforme nell'amministrazione della giustizia è maturo. Ulteriori eccitamenti a compierle sono inutili. Occorre risolvere la questione delle sezioni di pretura. Bisogna ottenere il doppio scopo di rendere meno gravi le condizioni finanziarie e di ottenere una migliore giustizia. Bisogna attrarre nella magistratura i giovani valenti e studiosi con equo compenso e sicurezza di carriera. Dà ragione delle variazioni introdotte nel bilancio. La legge sulle cancellerie, volendo recare beneficio all'erario, non raggiunse l'altro scopo di migliorare le condizioni dei funzionari addetti a questo servizio; occorre riformarla. Si deve provvedere pure alla classe dei procuratori, che risentirono danni dalla legge 8 agosto 95. Deplora che nel personale centrale si mantengano impiegati fuori pianta e applicati chiamati da altre amministrazioni.

Il fondo per il culto deve affrontare la liquidazione del suo patrimonio, ed anche la devoluzione

favore dei Municipi delle rendite dei beni delle ricettizie. Spera si approverà presto il progetto di legge intorno all'azienda della beneficenza per Roma.

Si associa al plauso della Camera per le dichiarazioni dell'on. Costa circa la politica ecclesiastica. Ritiene urgente l'inamovibilità dei magistrati.

VISCHI. Conviene non sia il momento politico di presentare la legge sul riordinamento del patrimonio ecclesiastico voluto dall'art. 28 delle Guarentigie, ma bisogna pur pensare che mentre questa si attende, le altre leggi funzionano male. Intanto coloro cui si concedono facilmente gli *exequatur* non appena entrano in possesso della temporalità l'adoprano contro lo Stato. Comprende non si debba farsi di *Placet* e di *Exequatur* arma politica, ma si deve avere il modo di revocare la temporalità a chi ne abusa. Raccomanda il basso clero.

Dice che spesso si grida contro i ministri del culto, ma assai di rado se ne sostengono i diritti. Bisogna non mantenere nella miseria uomini che debbono esser circondati di dignità.

DE NICOLO' vuole si passino allo Stato le chiese palatine di Puglia e la legge sulla proprietà ecclesiastica.

BRUNETTI G. Vuole riformata la Cassazione ed il P. Ministero e meglio ripartito il personale dei Tribunali e delle Corti.

Chiama il fallimento, oggi, un furto all'ombra della legge.

TRINCHERA dice nulla di nuovo, tranne questo: che non bisogna più combattere la teocrazia colle alabarde ma colle armi perfezionate e nuove della libertà!

MASCI fa un'osservazione veramente seria dicendo che la legge indicata dall'art. 18 delle guarentigie non potrà farsi che unificando le amministrazioni esistenti. Ora fin qui nulla si è fatto per avvicinarsi a questa conclusione.

FANI chiede un nuovo ordinamento degli uscieri giudiziari, per ciò che riguarda numero, nomina e proventi. Vorrebbe si incamerassero i proventi per istituire la cassa dei loro stipendi e pensioni.

DE FELICE chiede la revisione dei processi di Lunigiana e Sicilia per liberare coloro cui non giovò l'amnistia.

D'ANDREA parla in favore degli uditori giudiziari. La legge è falsa. Il pretore, avanzando, entra nei tribunali accanto all'uditore, ma il pretore non studia più per la farraggine di affari.

GALLINI vuol surrogare colle disposizioni del diritto comune l'istituto del fallimento.

SACCHI. Miglioramento stipendi, unica Cassazione, riduzione dei tribunali e delle Corti. Alla Cassazione non si deve giungere per carriera ma per merito.

TASSI vuole una categoria unica di pretori e lo stipendio al limite della legge del 90.

COSTA ripete le dichiarazioni di ieri rispondendo ai vari oratori, e dichiarando che nulla deve mutare. Dà affidamento che manterrà le sue promesse. A proposito di un ordine del giorno De Felice per la revisione di tutti i giudizi dei tribunali militari, loda i tribunali stessi per l'opera loro.

DE FELICE protesta violentemente contro questa che egli chiama un'apologia; ma poichè sa che il suo ordine del giorno non sarebbe accolto, lo ritira. Anche gli altri ordini del giorno son ritirati.

Si leggono le solite interrogazioni e interpellanze.

La seduta è tolta alle 20.

La Commissione permanente per la riforma del regolamento della Camera è convocata per sabato. Interverrà alla seduta il presidente Villa.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato il parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità approvarsi il progetto della Mediterranea per la trasformazione del ponte a travate metalliche sul vallone Acquabona lungo la Savona-Bra in un ponte con archi in muratura. A licitazione privata.

Id. id. Adriatica per la sistemazione dello scolo delle acque lungo il rilevato ferroviario della Bologna-Verona, dal sottovia della strada della Lungara presso il Bivio Reno al fiume Reno, sotto corrente al ponte della ferrovia.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori appaltati alla Impresa V. Lani per l'ampliamento della stazione di San Zeno Folzano, lungo la Cremona-Brescia.

Id. id. Impresa Jamoretti per l'ampliamento della stazione di Acqui, lungo la Genova-Ovada-Acqui-Asti.

Atto di transazione colla Impresa Papa per definire le vertenze sui lavori eseguiti per la sistemazione della frana a monte della stazione di Spezia, lungo la Genova-Pisa.

Applicabilità di multa all'Impresa Menegas e Vienna per ritardo nell'esecuzione dei lavori di consolidamento del ponte in legname sul fiume Lamone lungo la Ferrara-Ravenna-Rimini.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato il parere sui seguenti affari:

Proposte di componimento e maggiori compensi all'Impresa Scarlatti per la costruzione di un muro di difesa fra Sori e Pieve di Sori sulla Genova-Pisa.

Convenzione fra il Comune di Milano e le Società delle ferrovie Mediterranea e Vigevano-Milano per l'attraversamento di quelle linee colle condutture d'acqua potabile in 26 distinte località.

Atti di collaudo dei lavori di rialzamento e prolungamento di un muro paramassi al km. 130.697.33 della Eboli-Metaponto.

Convenzione da stipularsi con Francesco Focarile per la costruzione a distanza minore della prescritta, presso la stazione di Grassano della Eboli-Metaponto di una capanna in muratura ad uso ricovero da viaggiatori da trasportarsi colla corriera postale.

Id. id. Giacomo Casanova per costruzione a distanza metri 3.70 dalla primaria rotaia, in corrispondenza progressive 162.951.70 e 162.986.20 della Torino-Genova in Comune di Sampierdarena di una tettoia con sovrastante terrazzo.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Contratto con Giannini Angelo di Roma per la sistemazione con volte in muratura dei ponti attualmente a travata metallica sul torrente Serra ai chilometri 115,900 e 120,934 lungo la Orte-Foligno-Falconara.

L. 60,200, per l'esecuzione di lavori di sistemazione e di consolidamento della Roma-Solmona fra i chilom. 32,727,55 e 33,453,60.

L. 30,800 per la costruzione di opere a difesa della Pescara-Aquila contro le corrosioni del fiume Pescara a sponda sinistra presso Alanno.

L. 20,000 per la costruzione di una scogliera a difesa della ferrovia contro il Tevere fra i chilometri 84,361,70 e 84,463,70; ed una fognatura al chilometro 84,300 della Roma-Firenze.

L. 18,500 per la sistemazione con pile e volti in muratura per doppio binario del ponte attualmente a travata metallica sul torrente Ausa al chil. 115,561,59 sulla Bologna-Otranto.

L. 11,570 per rifacimento di chil. 1704 di binario fra i chil. 17,201 e 18,905 della Bari-Taranto.

L. 6000 per l'impianto di una bilancia a ponte a rotaie continue della portata di 30 tonnellate nella stazione di Vicenza.

L. 3550 per la costruzione di un acquedotto a sezione ellittica della luce di m. 1 al chil. 26,218,35 della Attigliano-Viterbo, in sostituzione del ponticello obliquo di m. 0,50 di luce al chil. 25,167,70, ostruito.

L. 2500 per la difesa della Firenze-Pistoia-Pisa contro le corrosioni del torrente Pescia, fra i chil. 59,335,65 e 59,363,17.

L. 940 per sostituzione alle attuali chiusure del passaggio al livello al chil. 28.237 della Colico-Sondrio, di due barriere levatoie manovrabili a distanza.

L. 270 per la costruzione di tre nuove briglie nell'alveo del torrente Rabbiano nella Orte-Falconara.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 130,000 pel ripristino di un tratto del muro di difesa a mare rovinato e difesa delle tratte attigue nella stazione di Tremestieri della Messina-Siracusa.

L. 12,000 per la costruzione di un drenaggio a monte del rilevato presso lo scambio Caldare della stazione di Grotte fra i km. 134,283 e 134,362 della Licata-Caldare

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa:

L. 121,353,27 per riparazioni ai rivestimenti delle gallerie Misericordia, Porcella, Fasella e Portella lungo la Licata-Caldare.

L. 1200 pel prolungamento del muro di sostegno in corrispondenza alla casa cantoniera al km. 64,132 della Bologna-Pistoia.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. decreto concernente la riduzione della tassa chilometrica pei trasporti di carboni minerali e mattonelle di carbon fossile. R. decreto che convoca il Collegio elettorale di San Severino Marche (Macerata 3.) per l'elezione del proprio deputato. R. decreto che erige in Ente morale il lascito Canova a favore del Comune di Crespano Veneto (Treviso), e ne approva lo Statuto organico. R. decreto che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Genga (Ancona). Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il Culto. Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di Grazia, Giustizia e Culti e delle Finanze. Rivista Meteorico-Agraria - Terza decade - Maggio 1896.

Ministero Istruzione. Libera docenza. Vennero abilitati:

Arnò dott. Carlo, diritto romano, all'Università di Torino.

Polimanti dott. Osvaldo, filosofia a Genova.

Dagnini dott. Giuseppe, patologia speciale medica dimostrativa a Bologna.

Rebuffat dott. Orazio, chimica docimastica Scuola d'applicazione per gli ingegneri a Napoli.

De Sanctis dott. Gaetano, storia antica a Roma.

Conigliani dott. Carlo, economia politica a Padova.

Ferruta dott. Giuseppe, ostetricia e ginecologia Istituto studi superiori a Firenze.

Pozzoli dott. Bettino, ostetricia e ginecologia a Parma.

Agostini dott. Cesare psichiatria Istituto studi superiori a Firenze.

Spataro ing. Donato, idraulica pratica Scuola di applicazione per gli ingegneri a Roma.

Ciani dott. Edgardo, geometria proiettiva ed analitica a Pisa.

Garelli dott. Felice, chimica generale a Bologna.

Cordaro dott. Vincenzo, ostetricia e ginecologia a Padova.

Pilo dott. Mario, estetica a Bologna.

Cesaris-Demel dott. Antonio, anatomia patologica a Torino.

Corradi dott. Corrado oto-rino-laringojatria a Torino.

Cimbali avv. Edoardo, diritto internazionale pubblico e privato a Catania.

Piccinino dott. Felice, neuropatologia a Napoli.

Alonzo dott. Giovanni, patologia gen. a Catania.

Barbi dott. Michele, letteratura italiana, Istituto studi superiori a Firenze.

Laneri ing. Carlo, architettura tecnica, Scuola di applicazione per gli ingegneri a Napoli.

Monumenti. — Saporito prof. Giuseppe, venne nominato membro provinciale della Commissione conservatrice a Trapani.

Ministero interno — Il Bollettino del ministero contiene: Leonardi comm. Francesco, direttore capo divisione promosso alla prima classe - Baldovino comm. Carlo, ispettore generale promosso alla prima - Scamuzzi cav. Pietro, primo segretario, nominato capo sezione - Paladini dott. Enoch, segretario, promosso alla prima - Aphel cav. Faustino, capo sezione, nominato consigliere nell'Amm. provinciale.

— *Nelle Prefetture* — Gallenga Giuseppe, sottoprefetto a Modica, trasferito a Rocca S. Casciano - Oliva cav. Marco, id. a Rocca S. Casciano id. a Chiavari.

Cirillo cav. Pasquale, consigliere a Caserta, collocato a riposo.

Candia Giuseppe, segretario, da Castroreale a Caltanissetta - Bonichi Labindo id. da Volterra ad Ascoli - Ferrario G. B. id. da Ascoli a Como - Chiesa Istria Riccardo id. da Pinerolo a Monza - Bargis Stefano id. da Mondovì a Pinerolo - Girio Alessandro id. da Voghera a Mondovì - Melloni Ercole id. da Arezzo ad Avellino.

R. Esercito.

(*Dall'ultimo Bollettino Militare*)

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali:

Magg. Olivero cav. Pier Alberto 13 fant.
» Framioni cav. Lionella 43 id.
» Amatucci cav. Rinaldo 73 id.
» De Fonseca cav. Gennaro 75 id.
» Giordana cav. Bernardo (Distretto Cuneo).

Cap. Sibille cav. Calisto 1 alp. — Ten. Marazzani-Visconti 87 f.
» Paulucci Doria 43 f. — » Pienezza Antonio 6 ber.
» De Luca Vincenzo 94 f. — » Pacini Pacino 3 ber.
» Bernardoni Alberto 4 ber. — » Di Giorgio Antonio 77 f.
» Bardiani Francesco 30 f. — » Ravera Amedeo 12 f.
» Beltrami Angelo 94 f. — » Sedi Guido 81 f.
» Racheli Enrico 21 f. — » Casciani Antonio 54 f.
» Pavesi Angelo 16 D. — » Molinari Ettore 73 f.
» Scala Giuseppe 63 g. — » Perris Ernesto 6 ber.
» Maggi Arturo 20 D. — » Del Prete Fen. 30 f.
» De Pazzi Pietro 30 D. — » Pellegrini Leonello 54 f.
» Merenda Michele 54 f. — » Farina Gius. 8 f.
» Bianchi Vittorio 13 f. — » Gaviglio Lelio 22 f.
» Baiuotti Giuseppe 2 ber. — » Sarzana Ignazio 14 f.
» Caria Gio. Battista 63 g. — » Castagna Savino 61 f.
» Romagnoli Gius. 2. gra. — » Calzecchi Lelio 10 f.
» Scotto Luigi. 53 f. — » Sindico Enrico 43 D.
» D'Amico Ferdinando 2 gr. — » Peyrani Guido 64 f.
» Castellana Luigi 81 f. — » Negri Di Sanfront 44 f.
» Forgialli Pier Felice 58 f. — » Marazzani-Visconti 22 f.
» Petri Giulio 53 D. — » Canzano Gius. 43 D.
» Tramonte Franc. 34 f. — » Lamberti Zanardi 30 f.
» Pozzali Luigi 7 alp. — » Michelotti Ernesto 44 f.
» Tressarelli Giov. 2 alp. — » Peirazzini Baldass. 21 f.
Ten. Ruggeri Carlo 84 f. — » Spezia Cesare 29 f.
» Rossi Michele 34 f. — » Grue Arnaldo 27 f.
» Marini Ferruccio 14 f. — » Gaudi Enrico 45 f.
» Marescotti G. 42 f. — Sottot. Marchionneschi C. 44 f.
» Miglizzio Luigi 11 f. — » Simondetti Cam. 21 f.
» Marra Enrico 24 f. — » De Negri Giulio 30 f.
» Fasoli [illegible] 8 ber. — » Piola Emilio 50 f.
» Gelmi Luigi 81 f. — » Santanera Vitt. 64 f.
» Gatti Euclide 13 f. — » Bass. Guido 5 alp.
» Tassinari Gaet. 61 f. — » Ginocchio Ramiro 43 f.
» Beltrami Ettore 72 f. — » Bargi Archimede 11 f.
» Lusena Leon. 44 f. — » Risotti Gennaro 66 f.
» Amendola Carm. 37 f. — » Rimini Carlo 6 f.
» Tursini Tito 63 f. — » Carraro Guido 81 f.
» Calamati Ovidio 31 f. — » Liotti Leandro 29 f.
» Marchetti Luigi 7 f. — » Colonna-Romano S. 16 f.
» Savarese G. B. 66 f. — » Villoresi Lor. 1 gr.
» Lomarini Davide 1 alp. — » Fusoni Giorgio 81 f.
» Colacicco Nicolò 48 f. — » Badice Raffaele 82 f.
» Calza Ettore P. 44 f. — » Cassino Giuseppe 81 f.
» Comune-Compagnoni 81 f. — » Lenci Carlo 94 f.
» Cerani Arturo 88 f. — » Ciccone Alfieri 21 f.
» Vece Eugenio 63 f. — » Chiardo Giov. 34 f.
» Tesoni Davide 31 f. — » Serafini-Amici A. 76 f.
» Franchi Augusto 15 f. — » Richieri Pietro 3 f.
» Starace Franc. 92 f. — » Penti Giuseppe 50 f.
» Golloh Gerolamo 34 f. — » Barberio Luigi 44 f.
» Peltrandi Gius. 26 f. — » Ganfi Adolfo 44 f.
» Salsa Giovanni 43 f.
» Zannoni Silvio 5 ber.

Onorificenze per lo Statuto.

SS. Maurizio e Lazzaro. Commendatori: Ten Gen. Bruti cav. Bruto, Gandolfi cav Antonio e Rimediotti cav. Pietro — *Ufficiali:* m. generali Zanuchi-Pompei cav. Pietro, Ainis cav. Nicola, Fregnci cav. Edoardo; colonnelli Manunta Manca cav. Giovanni, Sabbia cav. Francesco, Petrocchi cav. Luigi, Capuen cav. G. Battista, Rivatella cav. Carlo, Mauri Mori cav. Giuseppe, Zanelli cav. Severino, Boglione cav. Angelo e Salvi cav. Giuseppe.

Cavalieri: T. colonnelli Bettini cav. Giuseppe, Oldinni cav. Giulio, Pestalozza cav. Luigi, Gallini cav. Paolo, Manconi cav. Giuseppe, Vegliero cav. Carlo, Zucchi cav. Gerolamo, Valles cav. Gerolamo, Borgna cav. Valerio, Da Cannis cav. Gennaro, Tosini cav. G. Battista, Ventura cav. Enrico, Segala cav. Angelo, Violante cav. Luigi, Sassoldi cav. Luigi, Cavagnari cav. Ernesto, Marro cav. Aloise, Bruna cav. Gioacchino, Monsaldo cav. Saverio, Fiora cav. Vittorio, Pelezzola cav. Ernesto, Bocconi cav. Raimondo, Virdis-Campus cav. Antonio, Piccioli cav. Eugenio, Brun cav. Alessandro, Biagi cav. Secondo, Frondoni cav. Ludovico, Dal Bo cav. Paolo, Boyer cav. Luigi — maggiori: Desalles cav. Leone, De Chaurand cav. Enrico, Costa cav. Giuseppe, Berti cav. Alberto, Gaia cav. Luigi, Salsa cav. Tommaso, A. meglio cav. G. B.

Corona d'Italia. Gran Croce: Tenente generale Pelloux cav. Leone.

Grand'ufficiali: i maggiori generali Guy cav Giuseppe, Lamberti cav. Mario, Onesti cav. Torquato, Gazzarelli cav. Filippo, Galla cav. Alberto ed Appelius cav. Emilio.

Commendatori: i colonnelli Ciani cav. Alarico, Avogadro di Vegliano cav. Pietro, Allisiardo cav. Raffaele, Operti cav. G. Battista, Baldnino cav. Eugenio, Coelli cav. Pietro, Toso cav. Emilio, Lazzari nob. Fabrizio, Radicati Talice di Passerano conte Enrico, Di Boccard nob. Giulio, Chiavicotti cav. Ulisse, Pollone cav. Giovanni, Pozzo cav. Vincenzo, Ubaldi cav. Ludovico, Laurenti cav. Luigi.

Ufficiali: i colonnelli Guccione cav. Salvatore, Baldovino cav. Angelo, Cerrato cav. Giuseppe, Stevani cav. Francesco, Ferraris cav. Leonardo, Campieri cav. Leone, Magenta cav. Ercole, Zampieri cav. Giuseppe, De Graffenried cav. Edoardo, Platone cav. Giovanni, Cerri cav. Andrea, Rassaval cav. Giuseppe, Colli cav. Bartolomeo, Ragni cav. Ottavio, Paganini cav. Antonio e Ferrari cav. Vincenzo; i Ten. colonnelli Bolognesi cav. Vittorio, Signorini cav. Olinto e Tessier cav. Giovanni. *Cavalieri:* 11 maggiori, 96 capitani, 7 tenenti, 1 guardarme ed 1 furiere maggiore.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Grosseto, 11. — L'inaugurazione dell'acquedotto è riuscita splendidamente pel concorso della popolazione e di associazioni di tutta la provincia.

Il sindaco Carlo Ponticelli pronunziò un applaudito discorso, ricordando gli uomini benemeriti del bonificamento ed augurando in nome del Re (fattosi scusare di non poter intervenire) prospero avvenire a Grosseto.

Fu indi inaugurato il monumento ai caduti nelle patrie battaglie appartenenti a questa provincia ed eretto sul piazzale esterno della Barriera. Fatta la consegna del monumento dal presidente della Società dei Reduci al sindaco, questi parlò ricordando i fasti del risorgimento nazionale. Parlò applaudito anche l'on. Socci. La città è festante.

Ancona, 10. — Nella seduta antimeridiana alle Assise l'avv. Vecchini, che nel processo Guidotti rappresenta la P. C., domandò al tenente dei carabinieri se era vero che il Farinelli avesse scontato una pena di 5 anni di reclusione. Terminata l'udienza l'avv. Vecchini venne affrontato da un facchino; con parole di minaccia gli intimò di guardarsi dal parlar male di Farinelli. Il fatto venuto a conoscenza della P. S. fu denunziato all'autorità giudiziaria.

Ravenna, 10. — Pigliando a pretesto il licenziamento del dott. Ghirardini, noto repubblicano, a Russi i caporioni del partito radicale alla testa della folla, invasero il Municipio, menando con bastoni alla porta della residenza della Giunta, urlando e minacciando. Il delegato di P. S. accorso con pochi carabinieri ordinò lo scioglimento. Ma persistendo la folla minacciosa all'ingresso del palazzo, il Sindaco e i membri della Giunta furono accompagnati alle loro case dai carabinieri. Per evitari peggiori conseguenze e mancando la forza non fu operato alcun arresto. Vennero però richiesti rinforzi a Ravenna, donde arrivò subito una compagnia di linea e guardie di P. S. — Procedutosi quindi all'arresto dei capi delle associazioni radicali, la calma venne ristabilita.

Stresa, 11. — E' arrivata la Duchessa di Genova madre.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 11. — Il *Montebello*, proveniente da Napoli, è giunto stamane. L'*Iniziatica* è partito stamane per Napoli con truppe.

(S) **Porto Said**, 11. — Ha proseguito stamane per Massaua l'*Entella*; proveniente da Massaua ha proseguito stamane per Napoli il *Balduino* col secondo battaglione alpini ed un drappello presidiario, totale 719 uomini.

Terremoto

(S) **Cettigne**, 11 — Sono state avvertite due forti scosse di terremoto ondulatorio, accompagnate da rombi sotterranei.

Nessun danno.

NOTE AGRARIE

Notizie sui raccolti — In quanto a bozzoli le notizie sono in massima favorevoli; qualche scacco parziale non ha molta importanza. Circa la quantità del raccolto si conferma che sarà minore dell'anno scorso perchè minore fu la quantità del seme posto in incubazione, ma finora ogni calcolo sarebbe prematuro.

In Francia il risultato del raccolto si valuta uguale a quello dell'anno scorso.

— Il frumento lascia concepire ovunque le più liete speranze. Solo nelle località, ove hanno imperversato il vento e la grandine, i grani sono stati travagliati: bisogna attendere per vedere cosa è avvenuto nella granizione.

— In quanto alle uve, in Piemonte corrono voci poco favorevoli, mentre nel mezzogiorno il raccolto si presenta promettente. Le notizie generali sono piuttosto favorevoli.

Servizio veterinario. — Il ministero di agricoltura pubblicherà fra giorni un volume sul servizio veterinario nei principali paesi d'Europa. Tutti i paesi hanno una legge speciale sulle epizoozie, informata principalmente a quello della difesa della produzione zootecnica, ed in questi paesi, dove funziona un ministero di agricoltura, a questo ministero è affidato tale servizio.

In Italia questo servizio informato più al principio dell'igiene pubblica che al criterio della tutela della produzione, è stato affidato finora al ministero dell'interno, ma dopo le dichiarazioni fatte alla Camera dal Governo, sarà passato a quello dell'agricoltura.

Miglioramento del bestiame. — La Deputazione prov. di Udine ha deliberato di acquistare, anche quest'anno, un certo numero di torelli Friburge-Simmenthas e Meranesi per rivenderli a prezzi ridotti agli allevatori. Concede poi un sussidio di L. 50 agli allevatori, che importeranno direttamente torelli Bruneck.

La differenza a carico della Provincia sarà di lire 9000: per un terzo contribuirà, ove perdita si verifichi, il Ministero.

Incoraggiamenti agli allevatori. — Il 24 corr. a Spilamberto di Modena si terrà, col concorso del Ministero, una mostra di animali, diretta ad incoraggiare gli allevatori più intelligenti.

Un'altra esposizione provinciale di animali bovini si terrà a Lendinara il 9 settembre, per iniziativa di quel Comizio agrario e dell'Associazione degli agricoltori dell'Alto Polesine. Il Ministero concorrerà per un terzo nella spesa dei premi.

Latteria sociale. — A San Tommaso (Belluno) si è costituita una nuova latteria sociale per la fabbricazione e vendita dei prodotti in comune. La latteria conta già 37 soci, i quali portano al casello sociale il latte di 46 vacche. Il ministero ha concesso un sussidio per l'acquisto degli strumenti o per l'adattamento del casello. Auguriamo alla nuova latteria di riuscire ad un prodotto eccellente e stimato come quello del signor Manzoni.

Manuale di viti americane. — Il Circolo enofilo italiano ha bandito un concorso per un manuale popolare per le viti americane, con un premio di medaglia d'oro e L. 200. Il ministero, riconoscendo l'utile iniziativa, concede la medaglia d'oro assegnata per il concorso. Il termine per l'invio dei manoscritti scade col 31 dicembre.

Miles agricola.

Scienze e Lettere

Scavi a Cartagine.

Negli scavi di maggio intorno all'antica Cartagine si sono scoperte 27 tombe: qualcuna conteneva oltre agli oggetti funerari abituali, dei vasi in bella terra nera con figure d'animali di fabbrica greca, alabastri, oggetti in avorio, scarabei, amuleti, perle di collari, conchiglie, pezzi d'uova di struzzo, alcuni orecchini d'oro, specchi ed altri minuti oggetti in bronzo.

Il pezzo più importante è una lampada di tipo primitivo che ha conservato la marca autentica della sua origine, e porta una iscrizione punica composta di cinque lettere.

Renato de La Blanchère.

E' morto il celebre iniziatore degli scavi nella Tunisia, i quali hanno tanto contribuito a chiarire molti punti oscuri dell'istituzioni romane.

Antico alunno dell'accademia di Francia in Roma, si distinse per alcuni eccellenti studi su Terracina e le Paludi Pontine. Nominato direttore degli scavi in Tunisia vi lavorò insieme a Renan e Desjardins, pubblicando importanti volumi sull'Africa antica.

E' un nome che resta.

ARMI ED ARMATI

Marina francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 15.15 — Domani sarà varato dai cantieri di La Seyne il nuovo incrociatore *Entrecasteaux*. Esso ha una lunghezza di 117 metri, una larghezza di 18, uno spostamento di 8114 tonnellate e macchine della forza di 14.000 cavalli. Sarà armato di 30 cannoni di vario calibro, tutti a tiro rapido.

A Cherbourg verrà posta in cantiere la corazzata a torri di nuovo tipo, *Enrico IV*, che avrà uno spostamento di 8800 tonnellate, filerà 18 nodi all'ora e sarà armata di 24 cannoni.

Manovre alpine in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 15.20 — Oltre alle manovre dei cacciatori alpini, un corpo composto della 27.a divisione, aumentato del 59° reggimento di linea e del 7° e 8° gruppo alpino, manovrerà due settimane sulle Alpi tra Briançon e San Martino Vesubia, sotto il comando del generale Coiffé.

La corazzata "Rossia".

Pietroburgo, 11, ore 12 — La nuova grande corazzata *Rossia* ha ricevuto ordine di visitare i porti principali dell'Italia, della Francia e della Spagna nel Mediterraneo.

L'esplosione della caldaia

(S) **Tolone**, 11 — Sulle nove persone che furono ferite ieri dall'esplosione della caldaia della corazzata *Jaureguiberry*, 5 soccombettero.

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Barcellona**, 11. — L'anarchico Pichot, sorpreso con una bomba mentre lasciava la Spagna ed un altro individuo che era ricercato subito dopo l'attentato del Teatro del Liceo, sono stati arrestati.

Alcuni degli arrestati in seguito allo scoppio di domenica sono stati posti in libertà, ma una cinquantina sono stati mantenuti in arresto.

La Regina inviò diecimila pesetas in favore delle famiglie delle vittime.

(S) **Madrid**, 11. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ed il ministro dell'interno, Cos Gayon, conferirono per decidere intorno ad un'azione energica contro gli anarchici.

(S) **Barcellona**, 11 — Per ordine del governatore sono stati arrestati tutti gli anarchici esteri, residenti nella città e nella provincia di Barcellona.

Teatri ed Arte

All' "Orchestrale Romana."

L' "Orchestrale Romana" ha dato ieri alla Sala Dante l'ultimo suo concerto dell'anno musicale, un concerto a invito per i patroni, abbonati e devoti, al quale si sono associate le signore del Comitato per soccorsi ai prigionieri d'Africa.

Cosicchè, prima di entrare nella sala, si vedevano intorno a un tavolo la signora Prinetti, la baronessa Florenzano e la signora Manzi. Non chiedevano nulla, ma avevano innanzi un vassoio, che spiegava subito l'ufficio suo e l'intenzione loro, coronata da discreto successo.

Si raccolsero infatti, in un pubblico limitato, per la gran parte femminile, 725 lire; un anonimo ne ha mandate 100 in busta chiusa. Non è molto perchè ogni pubblicità è mancata e anche per la corrente di scetticismo diffusasi nel pubblico circa alla possibilità che arrivino tutti questi soccorsi; ma è sempre qualche cosa; e ora parliamo della musica eseguita.

Il successo del piccolo programma, un'ora e poco più di musica, è stato completo. Il *Canto delle figlie del Reno* (dal Götterdamerung "*Crepuscolo degli Dei*) più che sonato, è detto, è comunicato dal Pinelli e dalla sua schiera. Già per sè così suggestiva, la musica di Wagner s'interna, resa in quel modo, nell'animo dell'ascoltatore, e si capisce come a Roma essa sia scesa fino nel popolo e sia ascoltata la sera con tanto gusto a Piazza Colonna.

L'Orchestrale Romana ha il merito di questa popolarizzazione, che non ha trasceso e non ha determinato ostracismi ed esclusioni. Essa vi è giunta a gradi, perdurando nei ventitre anni della sua esistenza in un apostolato, cui sarebbe ingiusto non rendere omaggio.

Il concerto di ieri, chiuso col *Canto delle figlie del Reno*, fu iniziato dalla Sinfonia (incompleta) in *si min.* dello Schubert. Nel mezzo furono messi alcuni pezzi per camera della signora Milillotti-Reyna. Specie una canzone spagnuola ha singolarmente eccitato lo squisito uditorio, che ha fatto alla delicata artista una simpatica accoglienza.

Nel pubblico, notando così a memoria e commettendo certo molte ommissioni: la contessa di Santa Fiora, la principessa Corsini di Lajatico, la principessa di Bagnara, la marchesina Incisa di S. Stefano Belbo, la principessa Colonna, la marchesa Chigi-Zondadari, miss Elliot, la contessa Bacci, la signora Genina, la signora Montefiore e chi sa quante altre.

Il governo era scarsamente rappresentato dall'on. de Martino; il mondo musicale al gran completo. Pontificava Filippo Marchetti, avendo di qua Sgambati, di là Joachim, un po' più indietro Lucidi, Parisotti, Santa Cecilia e il resto di Roma musicale.

Il barone Kendell, l'antico ambasciatore germanico, venne festeggiato da tutte le sue antiche e nobili conoscenze del palazzo Caffarelli. Felice temperamento d'uomo che ha potuto lungamente riunire nello stesso esercizio le note diplomatiche e quelle musicali, servire in ogni luogo e in tutti i sensi all'accordo e all'armonia e rappresentare per eccellenza l'uomo del concerto europeo. Dev'essere per questo che gli anni passano per lui senza lasciar traccia e che egli è tornato, dopo tanti anni a Roma, più giovane di prima!

Insieme a Joachim si trova a Roma il nipote di Felice Mendelssohn, valente violinista.

Tutti due ebbero l'onore, mercoledì sera, di far musica presso S. M. la Regina. Al pianoforte sedeva la baronessa di Kendell, che è una pianista di prim'ordine.

Domenica, alle 17, Joachim suonerà all'Accademia di S. Cecilia unitamente ai suoi colleghi in arte professori del Liceo.

Sono invitate tutte le classi del Liceo stesso.

Lirica. — Il signor Angelo Neumann, direttore del teatro di Praga, dove fu dato la prima volta il *Don Giovanni* di Mozart, prepara per l'anno venturo una grande *tournée* artistica, durante la quale rappresenterebbe a Parigi e Londra il *Don Giovanni*, come è stato riprodotto di recente a Praga ed anche a Monaco, cioè in modo assolutamente conforme, per gli scenari, i costumi e la musica, alla prima rappresentazione. Gli scenarii sarebbero combinati in modo da permettere i cambiamenti di quadro istantanei allo scopo di osservare rigorosamente la partitura originale, che, come si sa, non è divisa che in due atti.

Gli esecutori del *Don Giovanni* saranno gli artisti dell'Opera di Monaco; maestro-direttore Riccardo Strauss.

Drammatica — A proposito di Ernesto Rossi, il *Daily News* ricorda le rappresentazioni dei drammi shakespeariani da lui date venti anni fa al Drury Lane. Loda il modo con cui il Rossi comprendeva e rappresentava i personaggi di *Romeo*, di *Lear* e di *Macbeth*. Dice che egli non era un ardito innovatore e nella interpretazione delle varie parti si atteneva alle tradizioni. Ricorda che, a differenza di Salvini era valente comico e nell'insieme era un attore di grande potenza e originalità. (Giudizio originale, non tutto esatto, ma che si assomiglia anche a qualche altro, non solo inglese, ma tedesco, da noi letto. Di giudizi francesi non possiamo recarne alcuno. I giornali di Parigi non hanno neppure annunziata la morte di E. Rossi).

— Il signor Antoine, ex-direttore del Théâtre Libre, ha assunto la direzione dell'Odeon insieme al signor Ginisty con delle grandi idee, se si deve giudicare dalle sue dichiarazioni ad un giornalista.

" Comincierò forse col mangiarmi 300,000 franchi, ha egli detto, ma poco m'importa, posso farlo; ma fra tre anni, all'epoca della grande Esposizione del 1900 avrò 120 produzioni nel repertorio, e voglio che si veda da noi, sotto tutti i punti di vista, ciò che non si potrà vedere in nessun luogo nei due mondi! "

— Ad una mattinata, data dalla marchesa di Villafranca, si è rappresentata *Riquet à la houppe*, commedia *féerique* inedita di Teodoro de Banville, che è stata molto applaudita.

— Un artista italiano dialettale d'ingegno, Ferruccio Benini (*Il nobilomo Vidal*) fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Varie — L'Imperatore Guglielmo II ha portato ad un milione di marchi la sovvenzione accordata ai teatri reali di Berlino. Gli altri teatri reali, a Cassel, Wiesbaden e Annover, hanno delle sovvenzioni speciali. L'incoraggiamento imperiale è così munifico che i teatri di Corte potranno a Berlino economizzare 200,000 marchi all'anno, se il direttore vorrà e saprà. E questo si chiama proteggere l'arte!

SPORT

Torneo franco-italiano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 15,20. — Il *Figaro* indice un altro torneo di scherma per l'anno prossimo, puramente franco-italiano.

Vi saranno otto campioni per parte ed ogni parte depositerà 10,000 franchi per il premio ai vincitori di questa nuova sfida di Barletta.

Gita ad Anzio

Il Touring fa domenica prossima la grande gita ad Anzio. Il municipio di quella città darà in tale occasione grandi feste.

L'appuntamento è alle 4 ant. in piazza della Stazione. L'appuntamento per i gitanti in ferrovia è alle 6 allo stesso posto.

Ad ogni gitante viene data gratuitamente una medaglia-ricordo in bronzo.

Tassa d'inscrizione L. 7,80. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domani alle 14.

La sede del Touring è aperta dalle 18 1[2 alle 19 di ogni giorno, via Sallustiana 4.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi — Giudici: Servici e Giorgi — P. M. Martinotti.

Omicidio a Castelnuovo di Porto.

Ubaldo Pagnani aveva al suo servizio Domenico Vignolini di anni 29, da Vetralla, contadino. Sul principio dell'inverno sorsero tra loro divergenze per la mercede. Vignolini pretendeva di più perchè al momento dell'ingaggio non si era parlato dell'ufficio di guardiano, che in fatto fu costretto ad adempiere. Pagnani non voleva dar di più. Allora il Vignolini raccolse e vendette per conto suo una buona quantità di ortaggi e Pagnani lo querelò per appropriazione indebita.

Il Vignolini s'adirò e a più volte, chiese al padrone l'aumento di mercede e il ritiro della querela. Il 6 novembre vi fu un battibecco sulla pubblica strada.

Il Vignolini lasciò il Pagnani, e per una scorciatoia andò ad incontrarlo in un altro punto della via e quando gli fu vicino lo colpì con due coltellate al petto, per le quali dopo 18 giorni il Pagnani morì.

In seguito al verdetto dei giurati, colle attenuanti, la Corte condannò il Vignolini a 12 anni e 8 mesi di reclusione. Dif. avv. Randanini.

Tribunale - VIII Sezione.

Pres.: Russomando — Giudici: Giovene e Cristiani — P. M. Mortara — Dif. avv. Sindici.

Tra fratelli

Il 1. febbraio il delegato Scraiva passando pel vicolo Sciarra sentì due colpi di revolver e si vide venire incontro, allo svolto della via, un uomo che correva spaventato.

Fermatolo lo interrogò e seppe che un di lui fratello, oste lì accanto, gli aveva esploso i due colpi.

Poco dopo l'oste Antonio Ambrosetti, di anni 35, da Anagni, veniva arrestato.

Quale la causa? Pietro avanzava 80 lire, che spesso andava a chiedere al fratello. Quel giorno, dopo uno scambio di ingiurie e minaccie, Pietro scagliò l'uno dopo l'altro due bicchieri contro Antonio, senza colpirlo, e questi rispose coi due colpi di revolver.

Il tribunale condannò Antonio a 33 giorni e Pietro a 41 lira di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 12 giugno 1896 — S. Olimpo.

Leva il sole alle ore 4,3? m. - Tramonta alle 7,44 s.
Leva la luna alle ore 5,3 m. - Tramonta alle 9,14 s.

BOLLETTINO METEORICO

11 giugno

Europa pressione ancora bassa Centro, 754 mill.; abbastanza elevata Sud-ovest, 765 Madrid, Algeri.

Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 2 a 5 mill. Nord al Sud: temperatura diminuita Sud, aumentata altrove: ancora pioggie sul continente, qualche temporale Nord e Centro; venti freschi terzo quadrante, mare mosso agitato costa tirrenica, Stamane cielo sereno versante meridionale adriatico, coperto o nuvoloso altrove.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo vario con qualche pioggia o temporale, mare mosso od agitato costa tirrenica.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

11 giugno

Temperatura dell'aria a metri 1.40 sopra il suolo	mass. 29,2		Minim. 15,5
	osservata a ore 15		28,4

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	29,5	19,8	19,2	18,4

SCIARADA

Congiunge il *primier*
Comanda il *secondo*
Racchiude l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COLL'-ET-TI-VIS-TA (Collettivista)

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 9 giugno
Nati 48 compresi 3 nati morti.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

morti

Cungi Orlando di Sante, Roma, 9
De Andreis Agnese fu Luigi, Roma, 84, vedova
Rosati Rosa di Francesco, Roma, 77, vedova
Serafini Carlo fu Gaetano, Palombara, 20, celibe
Colombo Cherubino fu Lodovico, Milano, 58, celibe
Giovagnoli Francesco fu Bartolomeo, Roma, 34, vedovo
Apolloni Ulisse fu Vincenzo, Roma, 61, coniug.
Grasselli Ettore fu Giuseppe, Gubbio, 20, coniug.
Angeli Annunziata fu Camillo, Castignano, 45, coniug.
Vennaziotti Elvira fu Cesare, Roma, 27, coniug.
Lucchini Emilio fu Giovanni, Piacenza, 50, vedovo
Pietrangeli Rosa fu Domenico, Proci, 63, nubile
Cesidi Maria fu Antonio, Genazzano, 42, coniug.
Barbiconi Giovanni fu Raffaele, Sinigaglia, 72, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione ponti e strade - 10 luglio - Manutenzione del tronco della strada nazionale n. 40 provincia di Firenze metri 48,162 dal 1896 al 1902. Presunte L. 251,812,98.

Direzione costruzioni Napoli. - 2 luglio - Fornitura legno pino d'America. Presunte L. 6?,575.

Città della Spezia. - 19 giugno - Manutenzione delle strade urbane e suburbane, corrispettivo L. 21,833 per due anni.

Provincia di Terra di Lavoro. - 26 giugno - Mantenimento a cottimo della strada provinciale Sessa-Mignano metri 51,400. Annuo canone L. 17,500.

Prefettura di Campobasso. - 25 giugno - Sistemazione e completamento 3.o tronco strada provinciale lungo valle del Trigno. Presunte L. 46,617.

Immobili in Roma. - 1 luglio - 4.a sez. tribunale Casamento via Cicerone L. 108,253.

- 26 giugno - 4.a sez. c. s. Casamento via 88. Giovanni e Paolo L. 47,039. Idem via S. Gregorio al Celio L. 96,576.

- 1 luglio - 4.a sez. c. s. - Casamento angolo via Farini e Azeglio L. 111,368; Idem via Farini L. 114,800.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,6 — minimo: 16,8.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. deputato Suardo-Gianforte.

— L'Ammiraglio Seymour sarà ricevuto oggi in udienza di S. M. il Re.

Al Vaticano — Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo nel peristilio della basilica Vaticana la processione dell'ottava del *Corpus Domine*.

Presero parte alla processione cento ragazze *ammantate* e tutte le confraternite e ordini religiosi.

Il cardinale Rampolla, seguito dal Capitolo Vaticano, diede la benedizione al popolo, che assisteva affollatissimo.

Un incidente. — Arrivata la processione presso la porta, ove trovasi il fonte battesimale, sorse un falso allarme — non si sa se provocato da qualche marinolo o dalla caduta di uno stendardo. — S'ebbe così un po' di panico tra la folla e le ragazze *ammantate* seguirono il cardinale Rampolla e il clero, che ritornarono in sagrestia.

Si deplorarono alcuni contusi e parecchi svenimenti.

L'ispettore Manfroni, coadiuvato da agenti e carabinieri cercò di trattenere i fuggenti ma inutilmente.

— Durante il tafferuglio l'ing. Ciarli De Grave Selly di Carlo di anni 38 da Roma domiciliata all'albergo d'Inghilterra veniva borseggiato del portafoglio contenente 356 lire.

L'ingegnere accortosi del furto riusciva ad afferrare il ladro — certo Ansuini Filippo di anni 74 abitante in via Buonarroti 16 — ricuperando il suo portafogli.

L'Ansuini veniva arrestato.

— Ieri mattina, nella parrocchia di S. Carlo a Catinari, venne recato il viatico agli infermi in forma solenne. Seguivano un centinaio di signore in abito nero recanti torcie accese.

Arrivi e partenze — L'ammiraglio Corsi è partito per Napoli.

All'Ambasciata inglese. — Ieri l'ambasciatore d'Inghilterra, Sir Clare Ford, ha dato, nella sua palazzina a Porta Pia, un *lunch* in onore dell'ammiraglio Seymour, al quale hanno partecipato l'on. Di Rudinì ed i ministri Brin e Caetani con la sua signora.

I marinai inglesi — I treni di ieri mattina condussero da Civitavecchia 585 marinai inglesi. I marinai nelle loro caratteristiche divise visitarono la città in vetture ed a piedi.

Gli ufficiali vestivano quasi tutti in borghese. Moltissimi si recarono a San Pietro, al Pantheon, al Colosseo, al Foro Romano e in Campidoglio.

I marinai *fecero onore* al vino delli castelli e più d'uno verso sera tornò alla stazione un po' brillo. Qua e là qualche baruffa, senza conseguenze.

Soltanto in via Agostino Depretis il tappezziere Ghiglioni Paolo si buscava ad opera di un marinaio ubbriaco, col quale era venuto a parole, una scarica di pugni e relative contusioni alla faccia.

R. Prefettura — Il prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Trevignano Romano, con la quale si accordava un compenso di 20 lire a tal Luigi Baldrini per mediazione di contrattazione di un mutuo.

Sindaci — E' stato nominato Sindaco di Arlena di Castro il sig. conte Falsacappa Luca.

S. M. la Regina. — In questi giorni Sua Maestà la Regina ha visitato vari ospizi di beneficenza della nostra città tra i quali il Dispensario pei bambini poveri dell'Esquilino ed il Conservatorio di S. Eufemia. Quivi fu ricevuta dal Principe Ruspoli, dalla principessa di Poggio Suaso, dal comm. Tenerani, presidente della Congregazione di carità dal cav. Iacometti deputato del Conservatorio.

Si trattenne parecchio tempo rallegrandosi del buon andamento dell'istituto e promettendo di tornar presto a fare un'altra visita.

Si recò pure a visitare l'Educandato nel Monastero della SS. Annunziata in piazza del Grillo.

La premiazione della Scuola professionale femminile — Nel salone del Liceo Ennio Quirino Visconti ebbe luogo ieri alle 17 la distribuzione dei premi alle alunne della Scuola professionale femminile "Margherita di Savoia" e dell'annessa scuola festiva di commercio per l'anno scolastico 1894-95.

Alla premiazione intervenne S. M. la Regina accompagnata dalla duchessa Massimo.

Fu ricevuta dall'on. Gianturco, ministro della pubblica istruzione, dal sindaco principe Ruspoli, dagli assessori Cruciani-Alibrandi, Tittoni, Keck, Coltellacci, dall'ispettore cav. Modigliani e dalla Commissione di patronato, di cui facevano parte la principessa di Poggio Suaso e la duchessa di Sermoneta.

La vasta sala era gremita dalle alunne e rispettive famiglie.

La direttrice sig.a Amalia Prandi lesse un discorso di circostanza, nel quale accennò ai progressi continui della scuola. Seguì l'assessore comm. Cruciani-Alibrandi che rilevò più specialmente di quanta cura la scuola stessa fosse oggetto da parte del Comune e quante speranze si nutrissero per l'avvenire. Concluse con parole d'incoraggiamento per le alunne e le insegnanti.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi.

Conseguirono i premi largiti da S. M. la Regina, consistenti in 10 libretti della Cassa postale di L. 100 ciascuno, le alunne: Azzali Ida, Ballesio Maria, Brasini Adelaide, Hirsch Margherita, Leoni Ida, Paoletti Marianna, Rua Ada, Sarti Domitilla, Smargiassi Adele, Taurchini Zilda.

Ebbero i 2 premi di L. 100 ciascuno, del lascito "Anna Loria Tedeschi" le alunne: Di-Cori Ester e Di-Segni Gilda e i 4 premi (2 di L. 100 e 2 di L. 50 ciascuno) largiti da S. E. il Ministro di agricoltura le alunne: Alciati Maria, De-Sanctis Anna (L. 100) - Gherardini Emma, Mazza Ida (L. 50).

I 10 premi di L. 50 ciascuno, conceduti dalla Camera di commercio, furono concessi alle alunne: Astrologo Enrica, Falzini Margherita, Friggeri Zelinda, Luzzi Maria, Marini Felicetta, Matteucci Lucia, Messori Francesca, Morelli Anna, Paoli Giuseppina, Pacci Anna.

Ottennero inoltre i 2 premi di lire 50 ciascuno, largiti da S. E. Donna A. Depretis, patrona della scuola, Gori Vittoria e Petrucci Luisa; i 2 premi id. dalla sig.a marchesa C. Gravina, Bambi Giselda e Torrieri Anna; i 2 premi id. dalla sig.a C. Calzone-Mongenet: Caratti Ida e Travaglini Maria.

I 2 premi di lire 25 ciascuno, del lascito Bianca Scismit-Doda furono concessi alle alunne Diana Rosa e Ferdinandi Giuseppa.

Infine ottennero il premio di lire 50, largito dalla signora Spaventa, Foggi Assunta; quello id. dal sig. barone Ricasoli, Cappellio Letizia; quello id. dalla sig.a Costa-Castellani Francesca, Franchi Barbara.

Nella scuola di commercio conseguirono i premi largiti da S. E. il Ministro di agricoltura, consistenti in 4 libretti della Cassa postale di lire 25 ciascuno, le alunne Aubert Aidé, Leveilly Maria, Renzoni Matilde, Savorelli Sofia.

S. M. la Regina fu vivamente applaudita dalla folla che l'attendeva all'uscita.

Per la chiusura dell'esercizio finanziario — A causa della prossima chiusura dell'esercizio finanziario corrente, il prefetto ha pregato i sindaci della provincia d'inviargli entro i primi dieci giorni del luglio p. v. tutti i conti delle spese che avranno incontrate a tutto giugno, per servizi eseguiti nell'interesse dello Stato.

Così soltanto la Prefettura sarà in grado di esaminare e pagare i conti stessi e quindi presentarli in tempo al ministero, debitamente documentati per ottenerne il rimborso.

E' bene avvertire che scaduto il termine suaccennato, la prefettura potrebbe trovarsi sprovvista di fondi, e quindi il pagamento dovrebbe chiedersi al ministero l'anno venturo, quando dal Parlamento vengono accordati i maggiori fondi per i residui e le spese impreviste.

R. Università — Sono stati abilitati alla libera docenza:

De Santis dott. Gaetano in storia antica.
Spatano ing. Donato in idraulica.

Per l'insequestrabilità degli stipendi — In esecuzione del voto del Comizio tenuto il giorno 4 corrente, ieri il Comitato per la completa insequestrabilità degli stipendi per gli impiegati comunali, ferroviari, provinciali e di tutte le altre pubbliche amministrazioni non dipendenti dal governo fu ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, il quale accettando benevolmente il *memorandum* presentatogli ha promesso interessarne sollecitamente il Consiglio dei ministri. Il Comitato si recherà anche da S. E. il ministro guardasilli.

Gli ufficiali in congedo residenti in Roma, che desiderano avere l'ingresso alla piazza d'armi per assistere alle esercitazioni, vestendo l'abito in borghese, dovranno essere muniti di una tessera, che per gli ufficiali inferiori verrà loro rilasciata dal Distretto militare e per gli ufficiali superiori dal Comando della Divisione.

La flora dei monumenti romani — Il soprintendente della Badia monumentale di Trisulti, sac. Vincenzo Renzi, ha offerto una partita di piante e di semi pel prossimo autunno per ornare di piante i monumenti di Roma.

Il sig. Augusto Cecchi, pittore, ha offerto cento cespugli di erba canina da piantarsi per adornamento delle macère che fiancheggiano la via Appia Antica.

L'abate di Montevergine, P. Vittore Corvaja, ha offerto una collezione d'arbusti e semi di fiori delle montagne d'Avellino.

Onorificenze. — Apprendiamo con piacere che il signor Vittorio Zeggio, che fu uno dei Commissari italiani all'Esposizione di Chicago, è stato nominato, su proposta del ministro del commercio, Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Mostra di campioni a Massaua. — Presso la Camera di commercio della Colonia Eritrea è stata istituita una Mostra campionaria permanente, per agevolare e promuovere l'incremento degli scambi coll'Italia. Il regolamento è ostensibile a tutti nei locali della nostra Camera di commercio.

R. Scuola tecnica femminile. — Le iscrizioni pel 1896-97 si ricevono tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 nel locale della scuola Corso V. E. 18.

Gli esami di ammissione comincieranno il 27 corr. Le giovanette fornite della *licenza legale* dalle scuole elementari sono ammesse alla 1.a classe della tecnica femminile senza esame.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Murri Fortunato e di Maggio Maria.

Ha accolto in parte quelli di Nisi Eugenio, Leoni Ottavio, Molinari Bartolomeo, Rapanti Vittorio, Carboni Paolo, Bruni Ruggero, Imperatori Ugo, Spagnoletto Settimio, Persichetti Ernesto, Celli Giovanni e Girolamo, Marchiafava Ettore, Falchi Alfredo, Silvestrini Colomba, Rocca Gioacchino, Santopadre Bernardo, Contucci Giuseppe, Cirimbelli Rodolfo, Bonafede Ettore e Romolo, Ballarini Ottavio, Bastianelli Giulio, Febbi Caterina, Massa Luigi, Caroselli Augusto, Silenzi Giovanni e fratelli, Società italiana per le condotte d'acqua (3 ricorsi).

Ha respinto quelli di Cividalli Carlo, Leonardi Carolina, Panatta Maddalena, Scifoni Maria, Lapi Venanzio, Prospergher Fratelli, Calabresi Anna, Tagliacozzo Michele, Titta Oreste, Bacchini Angelo, Colacicchi Antonio, Sampaolesi Filippo, Grifoni Luigi, Guerrini Filomena in Ferri, Obleight E. e C., Società italiana per le condotte d'acqua.

Ha respinto per tardività quello di Di Giorgio Basilio.

Ha respinto allo stato degli atti quelli di Pennacchi Giovanni, Partini Cesare, Sardi Maria in Pericoli.

Pubblica Sicurezza. — Vitale Vincenzo vice ispettore a Roma, trasferito a Milano.

E' stato encomiato il delegato Wenzel.

Sono stati traslocati i delegati Tera Giulio da Civitavecchia a Roma e Luciani Luigi da Firenze a Roma.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 10 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	531	22	553	21	—	21	25	2	3	—	30	524	20	544
S. Antonio	153	222	375	—	—	—	—	—	—	—	—	153	222	375
S.ta Galla	148	—	148	4	—	4	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	455	455	—	12	12	—	6	—	2	8	—	459	459
S. Giacomo	167	103	270	6	4	10	5	3	—	—	8	168	104	272
Consolaz.	73	25	98	1	1	2	2	1	—	—	3	72	25	97
S. Gallicano	105	114	219	1	3	4	1	—	—	—	1	105	117	222
Totali	1177	941	2118	33	2	53	33	12	3	2	50	1174	947	2121

Un cane arrabbiato — A Palestrina un cane arrabbiato proveniente dalla campagna, correndo per le vie della città mordeva 10 persone, due maiali e tre cani.

Fu un fuggi fuggi generale.

Il cane non senza difficoltà fu ucciso dalle guardie municipali.

Il Sindaco fece apprestare le cure ai feriti ed uccidere i maiali ed i cani addentati.

La testa del cane arrabbiato fu inviata all'Istituto antirabbico in Roma per le osservazioni opportune.

Dalla finestra. — Una grave disgrazia funestò ieri la famiglia Viana, domiciliata in via Piemonte, 117.

Viana Gino, un ragazzo di 14 anni, nell'affacciarsi ad una finestra del quarto piano, perdeva l'equilibrio e precipitava nel cortile.

Fu raccolto in tale stato, che dopo poche ore cessava di vivere.

S'immagina lo strazio dei genitori e dei fratelli.

Il povero ragazzo fu trasportato all'ospedale di S. Antonio dal padre Lorenzo e dalla madre Carlotta.

Due cadaveri. — A Ripa Grande fu estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato in avanzata putrefazione. Aveva la sola camicia.

Un altro cadavere venne poi ripescato presso il ponte Garibaldi, per opera dei barcaiuoli Evangelisti Domenico e Pietro, Di Germano Felice e Formellini Domenico.

Ambedue vennero trasportati alla *Morgue*.

Del primo si dice possa essere Antonio Arese, che gettavasi dal Ponte Milvio domenica scorsa.

Il secondo venne identificato per Ilari Ernesto di anni 19, intagliatore in marmo, scomparso fino dal 30 marzo dall'ospizio di S. Michele.

Nelle tasche aveva alcuni pezzi di lapis, una catenina di metallo, una lente, due chiavi e 2 soldi.

Il grave ferimento di iersera. — Nell'osteria di Jonni Pasquale in via Veneto, 57, ieri sera, alle 9.30, il vetturino Cavalieri Benedetto per motivi di gelosia veniva a quistione con la sua amante De Angelis Giulia, d'anni 27, da Sulmona. Ben presto dalle parole si passò ai fatti. S'intromisero per dividerli l'oste e il portiere Guancia Rosa Domenico, d'anni 45, da Fabriano, i quali rimasero feriti insieme alla Giulia. Il Cavalieri si dette alla fuga. I feriti, condotti all'ospedale di S. Antonio, furono giudicati guaribili: la De Angelis in 15 giorni, il Guancia (per due ferite al petto) in 12. L'oste riportò una ferita alla mammella sinistra guaribile in una settimana.

Un incendio. — Iersera verso le 8.50 nel negozio di apparecchiatore a gas in piazza S. Eustacchio, di proprietà di Salvatori Aristeo, si manifestò un incendio. Il fuoco sviluppatosi in una scrivania si propagò rapidamente. Accorsero i vigili della Pilotta e di piazza Firenze col comandante Fucci e cogli ufficiali Jonni, De Paolis e Giuliani e l'incendio fu presto domato.

Il danno si fa ascendere a L. 1000. Il negozio era assicurato. Si recò sul posto anche l'assessore Colonna.

Baruffe. — In via S. Giovanni in Laterano, all'angolo di via Santi Quattro, tra il fabbro Marconi Ferdinando di anni 21, romano e certo Cinelli Riccardo sorse un alterco, per gelosia di donne. Ne seguì una colluttazione nella quale il fabbro riportò 3 colpi di coltello al fianco ed alla schiena, guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Dal collega Garronno Romolo, il Marconi fu condotto alla Consolazione.

— Il deviatore ferroviario Amati Luigi di anni 26 da Falvaterra, in via Bixio angolo via Principe Umberto, per divergenze d'interessi litigò col fratello Giuseppe. S'ebbe una coltellata al braccio destro ed una bastonata alla faccia.

La moglie Luisa Amati lo accompagnò all'ospedale, dove si constatò che non trattavasi di cosa grave.

Alla Consolazione. — Ricoverati: Bianchi Benedetto, di anni 14, romano, morso da un cane al labbro superiore, 8 giorni.

— Il bambino Sciunnacchi Marco per aver bevuto del sublimato corrosivo, per equivoco, 2 giorni.

— Per cadute: De Rosa Luisa, di anni 63, da Napoli. Due ferite alla testa e frattura del braccio sinistro, 30 giorni. Il negoziante Terracina Abramo, di anni 59, romano. Ferita alla schiena, 6 giorni.

— Massi Sofia da Arce, di anni 27, ferita alla testa, 8 giorni — Brunini Pericle di anni 13, romano, ferito ad un occhio; 15 giorni con riserva.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il cuoco Lilli Vincenzo, di anni 28 da Cappadocia, feritosi alla mano sinistra, nel tagliare della verdura. 5 giorni.

Per caduta. Lo studente Mazza Romeo. Ferita all'avambraccio sinistro. 6 giorni — Il bambino Paci Attilio romano. Ferita al sopracciglio sinistro. 6 g. — Tordi Amelia di anni 11 romana. Ferita all'orecchio sinistro. 6 g.

— Bertoni Cesare di anni 13, romano, contusioni al viso guaribili in 4 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Pelloni Maria per ustioni riportate in sua casa al Viale Margherita, 264.

— Lastrai Caterina che in via Alessandria n. 12 aveva bevuto per equivoco un bicchiere di sublimato corrosivo. I medici si riservarono il giudizio.

Per cadute: Fiori Dante nello scendere le scale del Campidoglio; Siravo Arduino in via Magenta e Nardini Alberto al Velodromo.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il calzolaio Sdruccia Achille, di anni 36, romano, morso alla mano sinistra da un gatto, 6 g.

— Depresperis Orazio, di anni 12, da Roma, feritosi leggermente al dito destro, mentre girava il pedale di un velocipede.

Arresti — I carabinieri Castaldi e Nofri in via dei Sediari arrestarono il calzolaio Enrico Quirino, d'anni 46 da Roma, perchè commetteva atti scandalosi.

— Altrettanto toccò in via Alessandrina a Fiorentini Nicola, d'anni 19 romano, perchè insieme ad un suo compagno nell'osteria di Pizuti Enrico aveva mangiato e bevuto senza pagare lo scotto.

— Per ferimento su persona del cantoniere municipale Roi Felice, avvenuto in via Bixio, fu arrestato il cenciaiolo Vitelli Raffaele, d'anni 45 romano.

Le tre vendite dell'appartamento nel primo piano nobile nel palazzo *via Frattina n. 34* principiano domani sabato 13 e proseguiranno lunedì 15 e martedì 16, alle ore 10 ant. La famiglia tedesca *Von Canerloker* aveva posto ogni cura nell'abbellire l'appartamento di mobili eleganti e tappezzerie sceltissime. E' per questo che tutti avranno a cuore di recarsi a queste vendite di favorevole occasione. Gli elenchi dal portiere del palazzo sudd. e nello stabilimento del *perito Muccioli Giulio* in via Nazionale 50.

Ieri l'altro, dopo breve ma crudele malattia cessava di vivere in questa città, nella verde età di 52 anni la signora

PONZETTI MARIA GIACINTA in APPINO

Direttrice nelle Scuole Comunali di Roma.

Fin dal 1871 occupava tale onorifica meritata carica, ed in essa erasi saputa acquistare continuamente la stima dei superiori e dei colleghi.

Con essa il nostro Comune viene a perdere una delle sue migliori insegnanti.

Di elevati e nobili sentimenti essa trascorse la sua vita tra le cure della famiglia e l'educazione ed istruzione del popolo.

Valga quest'avviso per coloro cui non ne giungesse la partecipazione.

Il corteo muoverà quest'oggi 12 giugno alle ore 5 pomeridiane partendo dall'abitazione dell'estinta sita in via Nazionale 157.

Piccola Cronaca di Roma

Prof. Primiero Censuti Docente Patologia Medica Università, specialista vie digerenti. **Orario estivo** 11 alle 13; Sudario, 28.

Monte di Pietà.

— (*Sabato*, 13 giugno 1896 — 2.a *Custodia*. —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 21 *ottobre* 1895 fino alla polizza **248400**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 12 *novembre* 1895 fino alla polizza **267800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Molto pubblico iersera alla nuova commedia: *Le Ruban*, che Feydeau, in collaborazione di Desvallieres, scrisse parecchi anni prima del suo fortunato *Champignol*.

Il successo di iersera si può riassumere così: applausi unanimi dopo il 1. atto ed applausi e disapprovazioni alla fine del 2. e del 3.

Il lavoro, come non è difficile comprendere, è fatto a base di equivoci che destano qua e là una certa ilarità, ma nell'assieme il lavoro non regge il confronto di altra *pochade* di simil genere.

Eccellente l'esecuzione per parte di tutti gli artisti della compagnia Pia Marchi-Maggi.

Stasera spettacolo d'onore del primo attore Adolfo Colonnello. Si rappresenterà: *La fine di Sodoma*, di Sudermann.

NAZIONALE. — Una folla enorme ieri alla replica della *Forza del destino*, che procurò grandi feste alla signorina Micucci, al Cartica, al Corradetti, al Dadò ed all'orchestra.

Vi furono pure richieste di *bis* e la signorina Micucci, che si è subito e meritamente acquistata tutta la simpatia del pubblico, ebbe acclamazioni straordinarie.

Stasera, a prezzi sempre ribassati, si darà ancora un'altra replica della *Mignon*.

VALLE. — Lo spettacolo d'onore di Edoardo Scarpetta è stato rimandato a lunedì prossimo stante il successo ottenuto dalla divertente commedia: *Casa Vecchia* che stasera si ripete.

QUIRINO. — L'impresa stasera offre uno spettacolo di gala in onore dei componenti la squadra inglese. Sarà ripetuto *Il Trovatore*.

Al ***MANZONI*** stasera si prova il nuovo e tanto atteso lavoro: *Un dramma in Africa* che andrà in scena lunedì. Domani *Il ridicolo*. ***Fabr...***

Sala Palestrina. — Stasera a cura di alcuni amici sarà data un'audizione del *Sant'Andrea*, opera postuma in un atto di G. Alfonso Palomba, morto giovanissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La fine di Sodoma*, ore 21.
Nazionale — *Mignon*, ore 21.
Valle — *Casa vecchia*, ore 21.
Quirino. — *Trovatore*, ore 21.
Panorama Nazionale, *Le Lieure*. (Via Mortaro, 17) *Russia*

Ultime Notizie

Ieri mattina, relazione dei ministri al Re.

Mancava l'on. Perazzi, impegnato alla Camera per la discussione del suo bilancio.

S. M. dopo la relazione si trattenne a colloquio con gli onorevoli Di Rudinì e Ricotti.

Fu sanzionata da S. M. il Re la nuova legge sull'avanzamento nel R. Esercito.

Ieri, alle 12,50, è arrivato S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal generale Gozzani di S. Giorgio.

Fu ossequiato alla stazione dal generale Di San Marzano.

Ieri l'on. Caetani di Sermoneta ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

L'on. Caetani darà domani un pranzo in onore dell'ammiraglio Seymour.

Vi interverranno i ministri e l'ambasciatore inglese.

Da Rimini è arrivato il ministro Guicciardini.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò gli articoli della legge sull'ordinamento militare fino al 21 inclusivo. A proposito dell'art. 15 relativo allo Stato Maggiore il senatore Primerano pronunziò un notevolissimo discorso che diede occasione ad un incidente piuttosto vivace fra lui ed il Ministro della guerra. (*Vedere Resoconto.*)

La Camera di ieri.

Due sedute. Nella mattutina fu cominciato il bilancio dei LL. PP. con varii discorsi sul progetto per un porto a Roma.

Nella pomeridiana, esaurite le solite interrogazioni, proseguì la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di San Severino Marche (Macerata 3°) è convocato pel giorno 28 corrente affinchè proceda all'elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 5 luglio p. v.

Il processo Baratieri.

(S) **Asmara**, 11. — Ieri il Tribunale giudicante il generale Baratieri non ha tenuto udienza.

Licei e Istituti tecnici.

Un decreto Reale stabilisce che gli alunni della seconda classe dei Licei regi e pareggiati, dispensati dagli esami di promozione, qualora nello scrutinio finale abbiano conseguito una classificazione di *nove decimi* nell'italiano, nel latino e nella storia, e di *otto decimi* complessivamente nelle altre materie, otranno presentarsi, nella sessione autunnale, agli esami di licenza. Anche gli alunni della terza classe della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici governativi e pareggiati, dispensati dagli esami di promozione, qualora nelle medie annuali abbiano conseguito una classificazione di *nove decimi* nell'italiano, nella matematica e nella fisica, e di *otto decimi* complessivamente nelle altre materie, potranno presentarsi nella sessione autunnale.

Ministero della marina.

Il sottotenente di vascello Caprilli Ernesto è stato promosso tenente di vascello.

Il sottotenente nel corpo r. equipaggi Dal Buono Aristide è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Per ragioni di servizio sbarcherà dalla r. nave *Sardegna* l'ingegnere di 1. cl. Vittorio Gioacchino. Egli sarà surrogato dall'ufficiale De Lutiis Odoardo.

Per constatati motivi di salute sbarcherà dalla r. nave *Morosini* il capo-macchinista principale di 2. cl. Mauro Pio, venendo surrogato dal capo-macchinista di 1. cl. con le funzioni del grado superiore Buffa Giovanni.

A surrogare il signor Buffa sulla r. nave *Savoia* è destinato il capo-macchinista di 1. cl. Molinari Emanuele.

INFORMAZIONI ESTERE

Orléans e Bonaparte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,15. — L'*Autorité* si dice autorizzata a smentire formalmente la notizia data dall'*Eclair* che il principe Vittorio Napoleone abbia deciso di rinunziare ai suoi diritti sul trono di Francia.

Sud-Africa.

(S) **Buluwayo**, 11. — Vi fu una scaramuccia fra gli insorti e la colonna comandata da Mac Farlane. Gli insorti vennero respinti ed ebbero trenta morti. Due inglesi rimasero feriti.

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria, in data d'oggi, secondo il quale il potere esecutivo ha deciso di mettere in libertà quattro capi del Comitato della Riforma, mediante il pagamento di un'ammenda di 25,000 lire sterline.

(S) **Londra**, 11. — Il processo Jameson è stato aggiornato.

La situazione a Candia

(S) **Costantinopoli**, 11. — L'insurrezione estendendosi nella parte occidentale dell'isola di Candia, la Porta inviò nell'isola due battaglioni di rinforzo e sei altri battaglioni ricevettero ordini di tenersi pronti.

(S) **Atene**, 11. — Fu tenuto un *meeting*, nel quale fu acclamata l'unione dell'isola di Candia alla Grecia.

I turchi profanarono due chiese presso Cidonia.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Atene: "I consoli visitarono ieri Abdullah e gli dichiararono che informeranno i loro governi della sua negligenza. Gli incendi ed i saccheggi continuano."

(S) **Costantinopoli**, 11. — La Porta si propone d'inviare due battaglioni nell'isola di Candia portandovi così l'effettivo delle truppe turche a ventimila uomini. Essa ha intenzione di emanare un proclama per invitare i Candiotti a deporre le armi ed a presentare le loro rivendicazioni all'Assemblea Candiotta. In caso di rifiuto l'insurrezione verrà repressa rigorosamente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 14,45. — Il governatore di Candia ha risposto al *Berliner Tageblatt*, che gli chiese notizie, in data del 9, nei seguenti termini:

"In una regione molto limitata dell'isola esistevano piccoli centri di insurrezione. E' esatto che furono incendiati alcuni villaggi, ma ciò avvenne per opera degl'insorti. Le autorità turche dominano la situazione ed agiscono con grande equità e fermezza.

E' fuori di dubbio che tra poco l'ordine e la tranquillità saranno completamente ristabiliti nell'isola."

Lo stesso giornale ha poi dalla Canea, in data del 9 corrente:

"Le truppe turche si sono impadronite del *Blockhaus* di Vukolia, sicchè gl'insorti non dominando più la strada di Vukolia e Canea hanno abbandonata la regione."

Parigi, 11, ore 18,15. — Il *Journal des Débats* vede prossimo il momento in cui le potenze dovranno entrare effettivamente in azione per Creta, i massacri diventando orrendi e il Sultano inerte essendo impossibilitato a compiere il suo dovere.

Vienna, 11, ore 23,55. — Le notizie da Candia per la via di Atene sono giudicate esagerate. Nessun dubbio però che l'insurrezione si estende. La Porta è decisa alla repressione più severa e a fare concessioni solo dopo che il movimento sia domato.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

(S) **Parigi**, 11 — Una scatola da conserva, lunga otto centimetri, contenente polvere da sparo, ha esploso la scorsa notte nel cortile di una casa sul boulevard Haussmann.

Non vi fu alcuna vittima nè alcun danno materiale.

Parigi, 11, ore 15,15. — Il deputato socialista tedesco Liebknecht ha attraversato Parigi rifiutando di ricevere alcuni giornalisti recatisi ad intervistarlo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11. — I deputati aragonesi chiesero al Presidente del Consiglio i mezzi per combattere la miseria spaventevole, che regna nella loro provincia.

Il Vescovo di Madrid tentò nuovamente una riconciliazione fra il maresciallo Martinez Campos ed il generale Borrero, ma il suo tentativo fallì.

L'insurrezione a Cuba

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,15. — Si parla di proporre alla Camera il riconoscimento della qualità di belligeranti agli insorti di Cuba.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il dragomanno della Legazione serba è partito per Yalova, con un aiutante di campo del Sultano e con la somma di lire mille chiesta dai briganti per liberare le persone da questi sequestrate.

Ieri un armeno, nel sobborgo di Kumkapu, assalì, ferendolo gravemente, per ordine del Comitato, l'individuo che denunziò l'assassino del commissario di polizia di Markar. La polizia insegui l'armeno, che si suicidò.

Borse e Mercati

Roma, 11 Giugno 1896.

Giornata calma con affari limitatissimi. Rendita sempre ferma da 95.47 a 95.37 1/2 per chiudere 95.40 fine. Contanti 95.37 1/2. Rendita 4 1/2 101.25.

Valori quasi tutti nominali. — Generali 54 — Acque 1240 — Gas 812 a 816 — Omnibus 221 — Condotte 219 — Metallurgica 119.75 — Acciajerie 337 a 343.

Cambi meno fermi.

Francia 106.95 — Londra 26.90.

Ore 18,30 — Rendita 95.35 95.32 — Gas 814 a 815 — Omnibus 223.50 a 224 — Condotte 219.

Cambio dazio doganale 12 Giugno L. 106,96.
Dal 8 al 14 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 42	95 25	95 40	95 47
Id fine.	— —	95 38	95 52	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 30	101 35	101 40	— —
Az. B. d'Italia	741 —	— —	744 —	743 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	55 —	— —	— —
" ferr. Medit.	518 50	518 50	519 —	— —
" " Merid.	681 —	681 50	682 —	681 ½
" B. di Torino	— —	— —	447 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	319 —	321 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	217 50	218 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 50	— —	— —
id Merid.	— —	299 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 %	— —	494 —	— —	—
" " 4 ½	— —	499 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 —	107 —	106 92	106 97 ½
Berlino id.	131 95	131 95	— —	— —
Londra id.	26 90	26 94	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 93	26 80

Parigi, 10, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 45	— —
" 3 0/0 perp.	101 62	101 67	— —
" 3 1/2 0/0	104 80	104 70	— —
ITALIANA 5 0/0	89 60	89 35	— —
turca	21 ⅜	21 40	— —
spagnuola	65 47	65 ⅜	— —
russa nuova	94 40	94 40	— —
portoghese	— —	26 ⅞	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	845 —	844 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	585 —	— —
Credito Fondiario	— —	679 —	— —
Azioni di Suez	— —	3461 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	112 ½	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	637 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ⅛	— —
su Londra	— —	25 17	— —
su Madrid	18 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,38 — (fonte francese) — Mercato minerario attivissimo. Realizzi italiano ed *extérieur*.

Parigi, 11, ore 16.10 (fonte italiana). — 10167 — 20/50 — 35/25 — 8935 Continuano realizzi 25/25 — 70/50 — 21,40 — 15/25 — 585 — 350/10 — 61/4 — 10/10 — 585 — 65,34 più calmo 62/50 — 1/22 miniere fermissime 106 — 778 — 348 — 226.

Vienna, 11, ferma	10	11
C.a austriaco	354 75	354 25
R. aust. oro	122 75	122 70
Id. carta	101 32	101 30
N.i d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	44 55	44 60
C. Londra	120 15	120 10

Londra 11, apertura	11	11
N.vi Cons.	113 ½	113 1/16
Italiana	88 ½	88 ⅝
Turca	20 ⅞	21 —
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argent.	31 5/16	31 5/16

Berlino, 11	10	11
Ital. cont.	86 25	86 30
f. mese	88 30	88 40
Mediter.	93 80	94 —
Merid.li	124 80	124 75
P.P. russo	66 90	66 85
Rublo	216 50	216 60
Italia	15 70	76 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Balle N. 1000
Importazioni del giorno
TENDENZA ferma

Havre, 11 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 3400
TENDENZA attiva — per fine giugno 43 62

Parigi, 11 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	60	41	30	sostenuta
Avene	15	40	15	60	sostenuta
Olio di colza	51	25	51	25	sostenuta
Spiriti	30	75	31	—	sostenuta
Zuccheri	100	—	100	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 11 giugno, ore 16,20

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1839	1730	1 68	1 24
Montoni	11923	11273	2 04	1 90
Porci	4921	4876	1 15	0 92

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

117 *Appendice del "Popolo Romano"* 117

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D' AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda " —

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

" Al pari dei miei sciocchissimi nipoti e delle mie stoltissime nipoti s'è messo delle calie per la testa, v'ha dato a intendere che io era innamorato di voi, che, se aveste saputo fare, mi avreste facilmente indotto a sposarvi.

" Non cercate di negare: sono sicuro di quello che dico.

Amelina era stupefatta, non potendo spiegarsi come potesse esservi uomo capace di leggere così esattamente nei cuori.

Le faceva l'effetto d'uno stregone: e, tutta confusa, aveva messo il fazzoletto sugli occhi, come se, costretta a sentirsi dire la verità, avesse voluto risparmiarsi la vista della bocca che gliela diceva.

Ruppe alfine il silenzio, e cominciando dieci frasi che non osava terminare:

— Vi prego, signor Trayaz, perdonatemi — diceva.

" No, non crediate... Ve lo assicuro... Vi giuro... Io gli ho detto che era una pazzia, che vaneggiava... Non volevo venire: son stati loro a tirarmi fin qui...

E, a queste parole, poichè la commozione le tarpava la parola, la voce di lei si spense, e scoppiò in nuovo pianto e in nuovi singhiozzi.

— Per l'inferno! debbo ripetervi che le lacrime m'urtano i nervi?... Capisco che Sucquier deve essere un oratore eloquente e persuasivo. Ma sapete voi che cosa io, al vostro posto, avrei risposto a questo bravo consigliere? lo sapete?

" Gli avrei detto:

" — Io non sono più libera; mi sono promessa ad un giovane che amo... —

" Ma già, da quel che pare, voi non lo amate più.

— Oh, che dite? — ella balbettò, giungendo le mani — io l'amo tanto! non amo che lui!

— Ah!... sentitela! Ed ha il coraggio di sostenermi che lo ama! Bell'amore!

" Sapete, carina mia, che ho quasi voglia di prender quel coltello da caccia che vedete laggiù, e di aprire il vostro cuoricino per guardare come è fatto e che cosa c'è dentro?

E, siccome Amelina rinnovava le proteste:

— Smettetela — esclamò egli battendo i pugni sulla tavola — ed ascoltatemi. Voi non immaginate nemmeno che, dando retta agli indiscreti consigli del signor Sucquier, avete commesso una cosa molto, molto grave, e corso un grande rischio; è molto imprudente venir la notte a tentare un vecchio che non è per anche decrepito.

" Io, alla morale, credo poco.

" Ma, per buona sorte, sono un di quegli uomini che badano più a quello che succede nel loro cervello che non a quello che succede nel loro cuore.

" In ogni cosa, anzi sopra ogni cosa ho messo il piacere di fare il comodo mio, e la mia volontà era di farvi sposare Silverio Sauvagin, che mando a tutti i diavoli.

" Gli ho presa la sua graziosa marionetta, ma il cielo mi guardi dal tenerla per me!

" Ora voglio rendergli la roba sua, in buono stato...

" Ma, poi, santo Dio! che cosa guadagnereste a diventare mia moglie?

" Pretendono che io possegga ottanta milioni: ammettiamo anche che io li abbia: che ne fareste voi, una volta che io stesso non so che farmene? e, sì, ho una bocca più grande della vostra ed i miei incisivi mordono meglio che i vostri dentini!

" M' invidiate la mia ricchezza?

" Credete a me, alla mia esperienza, signorina: una grande fortuna non è che un frutto fradicio, il quale attrae le mosche... Ecco il primo punto del mio sermone.

" M'ascoltate? Non vi siete addormentata, eh?

No davvero: Amelina aveva tutt'altra voglia che d'addormentarsi.

Seduta nell'ombra, su di una seggiola bassa, stringendo tra le mani il fazzoletto molle di pianto, lo ascoltava con attenzione devota.

Egli la riconduceva sulla strada che da lei era stata sempre considerata l'unica buona, la sola che potesse condurre alla felicità.

Ciò che il vecchio le diceva con parole un po' sonore, già lei l'aveva detto cento volte a Virginia, e a Sucquier, quando e avevano rimpinzate le orecchie di frottole, e avvelenato lo spirito con ragionamenti capziosi.

Provava, quindi, una profonda gioia.

Così una credente, che un eretico stia per convertire e della quale la fede comincia a vacillare, pensa d'esser quasi restituita a sè stessa, allorchè un uomo autorevole, apostolo di sana dottrina, confonde il sofista e rafferma la vacillante fede di lei.

Egli riprese:

— Dunque, continuò: la chiusa è aperta, e bisogna che tutto il torrente vi passi.

" Voi, vedete, io vi scuso ancora delle illusioni che vi siete fatte, perchè non vi è stato chiaramente spiegato quel che vi sarebbe accaduto in casa mia.

" Sappiate, signorina, che io ho acquistato dalla vostra eccellente madre il diritto di disporre a modo mio della vostra deliziosa personcina e di darla a chi mi piaceva.

" Oh, non fate quell'aria da gazzella spaventata.

" Io vi restituirò a lui, ma senza fretta: gli renderò la sua marionetta, quando mi sarà sommesso come io lo esigo.

" Intanto mi divertirò a tormentarlo, a farlo aspettare, a languire; mettendo a dura prova la sua pazienza e la sua fierezza.

118 *Appendice del "Popolo Romano"* 118

LO ZIO D'AMERICA

" Voglio che quella quercia diventi pieghevole come un salice.

" Sì, avrò la gioia di vederlo soffrire....

" Capitemi, che Dio ve lo conceda! io per quel giovane che voi amate in modo così strano ho molta stima, e, a certi momenti, lo odio.

Così dicendo s'era levato in piedi, e andava e veniva per la sala, con le mani sprofondate nelle tasche, ora rivolgendosi a parlarle, ora parlando quasi a sè stesso.

— Sì, lo odio, perchè ha voluto resistermi. Lo odio specialmente perchè quel pitocco è più ricco di me, e si procura senza nemmeno incomodarsi, tali piaceri quali io non conosco: Io ho sudato sangue, ho ammazzato l'anima e il corpo per far denari, ed eccomi qui, malinconico e annoiato.

" Se le cose andassero giustamente, solo i ricchi dovrebbero avere il diritto d'esser felici; e quel signore si permette d'esserlo

" La sua felicità povera e superba è uno scandalo, una sfida, un affronto per me....

" Oh, non temiate che gli voglia male. Anzi, lo ricolmerò di favori.

" Voglio soltanto provargli che ha torto, se si crede una fenice, che è impastato della stessa argilla di tutti gli altri, che la sua virtù è in balìa dei casi, che egli è debole come ogni altro in faccia alle tentazioni, soggetto, al pari di voi e al pari di me, ad adorare falsi beni e falsi dei.

" Sul viso porta scritto come un motto: " Cuore alto, fortuna bassa. "

" Ebbene, io voglio cancellare questa divisa, sì che nessuno ve la riconosca.

" Una volta ci fu un tale che vendette l'ombra al diavolo, convinto d'aver concluso un buon affare. Che cos'è, poi, l'ombra! ma s'avvide presto che è necessaria, e tutto avrebbe fatto per riaverla.

" Io comprerò l'ombra di quel galletto; gliela pagherò tanto cara che egli benedirà il cielo di avergli dato un tal zio...

" Ma, basta; io parlo per traslati... mi dimenticavo con chi parlavo. Non vanno gettate le perle davanti... agli angeli.

Amelina aveva trovato questo sermone anche meno intelligibile del primo.

Aveva però capito che Trayaz non l'avrebbe lasciata sposare, se non dopo aver regolati i conti con quel galletto di Silverio.

Era un fastidio, ma non c'era di che allarmarsi. Convinta che ormai suo destino fosse di amar molto il suo Silverio, pensava che aveva maggior probabilità d'esser felice con lui che con un vecchio, che aveva in testa tutto un tesoro di saggezza e che insegnava agli altri a diventar dolci e benigni con mezzi, in fin dei conti, dolci e benigni.

— Io, — riprese Trayaz — conosco un'americana, che ha messo al mondo due gemelle.

" La madre, a dir vero, mi piace poco, nè ha senso comune: le figlie, invece, mi piacciono, e specialmente una, che si chiama Sal.

" Vedete: se Sal fosse qui, io non avrei bisogno di spiegarle come può succedere che un uomo sia contento di vendere la sua ombra, e disperato d'averla venduta.

" Volete vedere Sal? Eccola lì.

E le mostrava col dito una fotografia appesa alla parete.

Quantunque poco le importasse di Sal, Amelina si affrettò ad alzarsi, e traversò la camera per veder da vicino quella americana, che pareva tanto cara al vecchio strano.

Magra, svelta, ben piantata, dal viso risoluto, dallo sguardo fermo, Sal era stata ripresa in mezzo al viale di un parco, nell'atto di minacciare con una bacchetta un cagnolino, che, stando sulle zampe posteriori, pareva trovar troppo lunga la posa.

— Non è davvero un fiore, — riprese Trayaz — bensì è un tipetto che sa quello che vuole e che capisce alla prima.

" Non ha ancora venti anni, ma già ha l'aspetto autorevole.

" In lei tutto è netto, tutto è preciso: si sente che in ogni cosa tende allo scopo, e che, a qualunque cosa si accinga, procura riuscirvi col minimo sforzo e di moto e di parole.

— E' carina, molto carina! — disse Amelina per compiacerle.

— Ma che! — replicò Trayaz, alzando le spalle. — A vostro confronto, è una streghetta: però se i suoi occhi sono meno neri e i suoi capelli meno lunghi di quelli della più bella ragazza di Provenza, le sue idee ne sono più luminose, e i suoi pensieri meno corti.

Sal avrebbe indovinato forse perchè, in quel momento, lo sguardo di lui era duro e acre l'accento: era tale ragazza da capire che, a meno d'essere un santo, l'uomo che per virtù o per calcolo non coglie un fiore, ne risente poi segreto dispetto.

Ma Amelina non aveva mai vane curiosità.

Tanto più che da qualche istante l'inquietezza l'aveva colta e ne assorbiva i pensieri.

— Signore — disse un po' confusa — mi permettete una domanda?

— Sia: è la prima, ed oso sperare che sarà l'ultima.

— Credete... oh, credete voi che egli mi ami ancora?

— E perchè no? Che il cielo lo benedica, egli non ha assistito al nostro interessante colloquio.

— Sucquier mi ha detto che Parigi è una città dove si dimentica tutto.

— Ma, testa vuota, non capite ancora che in questa faccenda il vostro eterno Sucquier ha veduto due cose: il suo bene, prima; e poi il male altrui?

" Qual uomo resisterebbe alla tentazione di trarre un buon profitto, vendicandosi d'un nemico?

" Doppio beneficio è questo; tanto più che in questo mondaccio è ben raro il caso di conciliare il proprio vantaggio col proprio piacere...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,20	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,38	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,20	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,58	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

13. Decade. — Dal 1. al 10 Maggio 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposta governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	1,040,606 30	56,181 85	300,720 53	1,021,195 89	12,629 95	2.431,334 52	4,247 —	— —
1895	1,086,311 70	64,640 12	294,311 35	1,223,638 95	12,010 55	2,680,912 67	4,215 —	— —
Diff. 1896	— 45,705 40	— 8,458 27	+ 6,409 18	— 202,443 06	+ 619 40	— 249,578 15	+ 32 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	12,231,302 45	641,273 42	3,628,853 10	14,274,404 70	165,579 18	30,946,412 80	4,247 —	— —
1895	11,362,936 65	593,127 51	3,582,310 11	14,354,704 66	168,907 26	30,061,986 19	4,215 —	— —
Diff. 1895	+ 868,365 80	+ 48,145 91	+ 46,542 99	+ 75,299 96	— 3,328 18	+ 634,426 61	+ 32 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	63,033 15	1.418 26	23,610 54	90,308 61	1,624 35	179,994 91	1,359 88	— —
1895	66,350 82	1,550 95	23,285 16	107.285 16	1,735 20	200,206 69	1,326 19	— —
Diff. 1896	— 3,317 67	— 132 09	+ 325 38	— 16,976 55	— 110 35	— 20,211 78	+ 33 69	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	824,415 41	17,007 46	248.433 12	1,251,380 72	17,515 62	2361,752 33	1,359 88	— —
1895	710,728 37	16.091 95	243.210 45	1,199,916 84	17,818 89	1187,075 50	1,295 47	— —
Diff. 1895	+ 113,657 04	+ 915 51	+ 5,213 67	+ 51,463 88	— 303 27	+ 173,976 83	+ 64 41	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	465 74	519 95	— 54 21
	riassuntivo	5940 59	3852 45	+ 88 14

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia